

Luglio 2021 | N° 34

# Persone Società

per vivere meglio

postatarget  
magazine

MBPA/C/CONV/0083/2016  
DCODM1264

Posteitaliane

IL DL SOSTEGNI BIS  
VISTO DALLE IMPRESE

Intervista al Presidente di  
Confartigianato Marco Granelli

## L'ESTATE DELLA RIPARTENZA Come gestiremo il dopo pandemia?

RIPRENDONO  
GLI EVENTI IN PRESENZA

Un successo la Festa Nonni e Nipoti 2021

IL RECOVERY FUND  
E LA TERZA ETÀ

Quali risorse per gli anziani  
non autosufficienti



Confartigianato  
persone

CONTIENE  
INSERTO TOSCANA



Filippo Tortu

# WELCOME TO THE NEXXT GENERATION

Noi di Fastweb ci alleniamo ogni giorno per raggiungere sempre nuovi obiettivi. L'impegno e la determinazione non ci servono solo per conquistare nuovi record: ogni traguardo che tagliamo è per noi un nuovo punto di partenza, per costruire un futuro che sia più semplice, libero e davvero alla portata di tutti. È questa la nostra sfida: portare tutti gli italiani alla migliore velocità possibile grazie a una rete in continua espansione e a nuove tecnologie che abbattano limiti e barriere. Perché insieme facciamo tutti parte della stessa squadra. **La NeXXt Generation è iniziata.**

**FASTWEB**  
un passo avanti



MAIN PARTNER DELLA SQUADRA OLIMPICA ITALIANA

# Sommario

- 03. **Grandi temi**
  - Recovery Fund: misure per anziani non sufficienti
  - La campagna vaccinale: il punto sugli over 60
  - Il Decreto Ristori: intervista a Marco Granelli
- 10. **Categoria Mestieri**
  - Riaprono gli stabilimenti balneari
- 14. **Punto sul bello**
- 16. **Vita Associativa**
  - Come torneremo a stare insieme? Intervista a Paolo Crepet
  - La riapertura delle RSA ai parenti
  - CUPLA: ad ANAP il coordinamento nazionale per i prossimi due anni
- 32. **Arte e Cultura**
- 34. **Cinema**
- 35. **Libri**
- 36. **Anziani e tecnologia**
- 37. **Salute e Benessere**
- 44. **Ricette**
- 46. **Giochi**

Cari amici, questo numero si apre all'insegna della speranza: dopo tanti mesi di chiusure e costrizioni, questa estate si annuncia - finalmente - come la stagione della ripartenza.

La curva della pandemia è finalmente scesa e, complice la campagna vaccinale che ha già coinvolto una buona parte della popolazione, stiamo riprendendo una vita che torna ad assomigliare a quella di un tempo. Come leggerete, grazie al *Green pass* si torna anche a fare visita agli anziani delle RSA, rimasti isolati dai propri cari per oltre un anno. Come ci ha cambiati il Coronavirus? Ognuno di noi in un modo o nell'altro ne ha dovuto fare esperienza. Abbiamo chiesto allo psichiatra Paolo Crepet di spiegarci come torneremo a stare insieme, mentre come ANAP ci siamo ritrovati alla Festa Nonni e Nipoti, primo ritorno alla vacanza per l'Associazione.

Anche l'economia del Paese torna a sperare, con il piano di Recovery fund presentato dal Governo Draghi. Un passaggio molto importante perché tocca anche il tema della non autosufficienza, caro ad ANAP e a CUPLA e di cui vi parliamo nelle prime pagine della rivista. Di CUPLA parliamo anche in relazione al nuovo impegno della nostra Associazione che, dallo scorso aprile con Gian Lauro Rossi, è chiamata al Coordinamento Nazionale per i prossimi due anni.

Del Decreto riapertura ci parla anche il Presidente Nazionale di Confartigianato Imprese, Marco Granelli in un'intervista che racconta le attese del settore artigiano verso le misure adottate dalla politica. A proposito di imprese artigiane, vi parliamo di quelle del comparto balneare a lavoro nei prossimi mesi.

Questo 2021 segna un altro importante risultato per il mondo di Confartigianato: i 50 anni di INAPA. Ce ne parlano il Presidente Nazionale Miele e il Direttore Generale Vadrucchi.

Continua l'impegno di ANAP nel contrastare le truffe agli anziani: vi parliamo della Campagna "Più sicuri insieme" che prosegue con il rinnovato appoggio delle Forze dell'ordine.

Con SMART AGE continua anche l'impegno in Europa sulle tematiche dell'invecchiamento attivo.

Molto interessanti anche le consuete rubriche, con spunti e approfondimenti sugli argomenti che ci sono cari.

Spero di vedervi numerosi alla Festa del Socio senior a settembre!

E vi auguro di cuore buone vacanze.

Guido Celaschi

## 24. Speciale: 50 anni di INAPA

### PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152  
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

### EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72  
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)  
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE MAY Communication S.r.l.  
Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma  
info@maycommunication.com

### DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci  
fabio.menicacci@confartigianato.it

### DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi  
lorenza.manessi@confartigianato.it

### REDAZIONE

MAY Communication S.r.l.

### PROGETTO GRAFICO

E. C.

### IMPAGINAZIONE

MAY Communication S.r.l.

### CREDITI FOTOGRAFICI

AdobeStock, Freepick, Archivio MAY

### HANNO COLLABORATO

Paolo Amato, Lina Baroni, Silvia Bazzani, Letizia Cingolani,  
Claudio Dantonangelo, Laura Di Cintio, Maria Teresa Giammaria,  
Annagrazia Greco, Luciano Grella, Roberto Mazzanti, Benedetta Mangliano,  
Vincenzo Marigliano, Gian Lauro Rossi, Marco Trabucchi, Toni Urbani

### STAMPA

Tiber Spa Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

### CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAY Communication S.r.l.

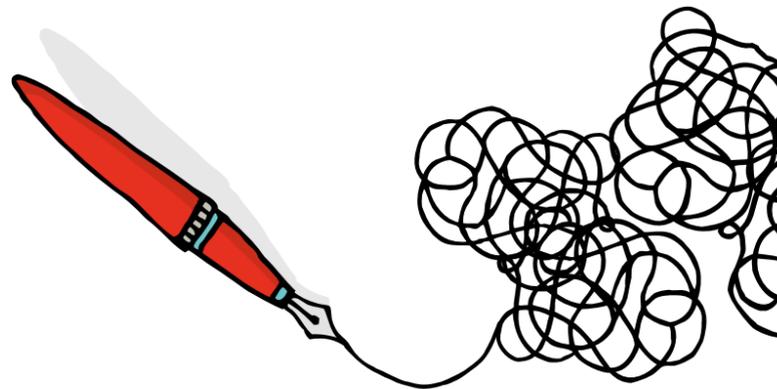
Pubblicazione quadrimestrale.  
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015  
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).  
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione. Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico. Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

## NON SIAMO GATTI CHE CHIEDONO LA TRIPPA



Vorrei conoscere cosa sta facendo l'ANAP per ottenere l'adeguamento al costo della vita delle pensioni che hanno perso, in questi anni, il 35% del loro potere d'acquisto.

Nell'attuale condizione di crisi i pensionati hanno supplito alle carenze dello Stato in materia sociale, non solo contribuendo a mantenere parte dei giovani disoccupati, ma contribuendo, con la loro adesione al volontariato, a supplire quei servizi che lo Stato non è stato in grado di assicurare.

Dopo tanti anni dalle nostre richieste non è stato fatto nulla di concretamente valido per alleviare lo stato di disagio in cui ci troviamo. Ma in cosa consiste lo Stato Sociale se non tutela l'uomo nelle sue fasi di estrema debolezza, come quando è anziano? Vi prego di informarmi, se lo riterrete opportuno, delle azioni in essere o in programma che intendete attuare per la tutela dei nostri diritti.

M. Pierluigi

Caro lettore, dalla sua lettera si evince che lei è ben ferrato sui problemi che attanagliano gli anziani, anche perché vive su sé stesso le difficoltà quotidiane dei pensionati che debbono far fronte con pensioni sempre più svalutate alle necessità della vita, agli aumenti di bollette e servizi, alle spese per il mantenimento della casa, all'esigenza molto spesso di aiutare i propri figli, specie in un periodo come quello che siamo vivendo in cui la pandemia ha tagliato i redditi di molte famiglie di lavoratori e di imprenditori.

Come lei giustamente afferma, sono decenni che denunciavamo questo stato di cose, da quando i vari Governi che si sono succeduti hanno perso l'abitudine di guardare alle pensioni come il giusto riconoscimento di una vita di lavoro che va difeso nella sua integrità e nel suo valore reale ed hanno cominciato a considerare le pensioni piuttosto come un onere per la società.

Qualcuno ricorderà che un tempo le pensioni erano agganciate non solo al costo della vita, ma anche alle retribuzioni. I più

vecchi ricorderanno anche che un tempo si rivalutavano di tanto in tanto le cosiddette "pensioni d'annata", cioè quelle pensioni che avevano perso col tempo il loro potere di acquisto e che venivano quindi riallineate al costo della vita di allora.

D'accordo, in quei tempi l'inflazione viaggiava a due cifre e spesso tali concessioni sapevano di tornaconto elettorale. Ma la differenza è che oggi si fanno ugualmente promesse elettorali, che poi però vengono puntualmente dimenticate una volta tornati in periodi "normali".

Ricordo che qualche anno fa un importante Ministro del Governo di allora (non dico quale Governo era, tanto non cambia molto) ricevette una delegazione del CUPLA, l'Organismo unitario dei pensionati del lavoro autonomo di cui fa parte anche l'ANAP e, a fronte delle nostre richieste, ci disse: "Non c'è trippa per gatti", facendo riferimento alla difficile situazione economica, che peraltro perdura ancora oggi.

Ora, a parte la frase offensiva in sé stessa, noi rifiutiamo non solo di essere considerati gatti che fanno le fusa al padrone per avere la dose quotidiana di cibo, ma anche di volere la trippa. Noi vogliamo essere considerati parte attiva della società, persone che, salvo nelle fasi della vita in cui subentra la fragilità, aiutano gli altri col volontariato, sostengono i figli e si prendono cura spesso dei nipoti, sostengono l'economia con i loro consumi, spesso fanno anche qualche lavoretto; noi vogliamo semplicemente che siano riconosciuti i nostri diritti, non vogliamo nessuna trippa.

Riguardo alle azioni rivendicative ANAP, la nostra Organizzazione - insieme a CUPLA - in questa fase, per avere più forza contrattuale, sta conducendo un'azione serrata nei confronti del Governo per essere ascoltati, proponendo tre grandi filoni di intervento:

- La salute, l'assistenza e la disabilità, con particolare attenzione al problema della non autosufficienza;
- L'invecchiamento attivo e l'inclusione;
- La questione reddituale e il potere di acquisto delle pensioni.

» la rubrica continua a pag. 47



## LE RISORSE DEL RECOVERY FUND PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Nel PNRR del Governo Draghi, oltre alla riforma sulla disabilità, c'è anche quella per la non autosufficienza. L'apprezzamento e le proposte del CUPLA

di Anna Grazia Greco

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma di investimenti che gli Stati dell'Unione europea, compresa l'Italia, hanno preparato e consegnato alla Commissione Ue per accedere alle risorse del Recovery fund. Il Piano si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU** (NGEU), ovvero il pacchetto da 750 miliardi di euro stanziati dall'Unione europea, da dividere tra i diversi Stati membri, anche sulla base dell'incidenza che la pandemia da Covid-19 ha avuto su ciascuna economia interna. Il 15 gennaio 2021 il Governo Conte II, concluso l'esame parlamentare, ha contrassegnato la sua proposta di PNRR; ma il 25 aprile, il nuovo Governo con Mario Draghi, come annunciato, ha trasmesso il nuovo testo. Il Piano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza. Sono previsti ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali che confluiscono in un apposito **Fondo complementare** finanziato attraverso uno scostamento del bilancio, per un totale di 221,1 miliardi di euro. A questi si aggiungono 13 miliardi del **React EU**,

lo strumento ponte che serve a finanziare gli interventi più urgenti e assicurare continuità al sostegno alle imprese, in attesa della piena operatività della programmazione dei fondi strutturali europei.

Il Piano si articola in **6 Missioni** in linea con i 6 Pilastri del NGEU che sono:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Tra i vari aspetti, il PNRR ha tenuto conto di come la pandemia ha fatto emergere la maggiore vulnerabilità delle persone più anziane, rispetto alle conseguenze della solitudine e dell'esclusione sociale e di come sia un'urgenza prendersi cura della loro salute fisica e mentale. Per questo motivo il Piano - in particolare nella **Missione 5** e nella **Missione 6** - si prefigge l'implementazione di servizi di

welfare e di assistenza sociosanitaria, e in particolare di:

- rafforzare i servizi sociali territoriali e di prossimità;
- l'istituzionalizzazione dell'anziano, ovvero il suo trasferimento/ricovero in una struttura residenziale assistenziale/ di cura a lungo termine;
- far mantenere una dimensione autonoma;
- potenziare l'assistenza sanitaria, soprattutto quella territoriale.

Dei 500 milioni di euro stanziati per il sostegno alle persone fragili e anziane, 300 milioni sono destinati alla **riconversione delle RSA e delle case di riposo** in gruppi di appartamenti autonomi, proprio per assicurare, per quanto possibile, la massima autonomia e indipendenza delle persone anziane, in un contesto nel quale i servizi sociali devono garantire la presa in carico di determinate situazioni e assicurare i relativi sostegni. È prevista inoltre una riforma per la realizzazione di una **"Legge quadro della disabilità"** che ha l'obiettivo di semplificare l'accesso ai servizi, i meccanismi di accertamento della disabilità e potenziare gli strumenti utili a definire e operare sul singolo progetto. Il Governo italiano ha voluto istituire un Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità per monitorare le riforme proposte e ha creato con la legge di bilancio 2020 un Fondo disabilità e non autosufficienza allocando complessivamente €800 milioni per il triennio 2021-2023. La prima riforma che verrà finanziata con queste risorse è proprio la Legge quadro.

Questi provvedimenti sono affiancati da un'altra riforma che introdurrà un **sistema organico di interventi in favore degli anziani non autosufficienti**, che ha l'obiettivo di individuare i livelli essenziali delle prestazioni, così da andare ad integrarsi con la riforma dei servizi sanitari di prossimità e con l'investimento sull'assistenza domiciliare. Da segnalare poi l'attivazione di 1.288 **"Case della Comunità"**, ovvero punti di assistenza continuativa per la popolazione, in particolare per le persone fragili e gli anziani. Altre risorse sono invece stanziare per il potenziamento dei **servizi domiciliari** e la **telemedicina**.

La riforma dovrà essere introdotta con un'apposita legge entro il termine naturale della legislatura (primavera 2023). Tale scadenza è soggetta alla verifica della Commissione. Per questo motivo è importante che i soggetti interessati preparino e propongano i loro contributi per tempo. A tale proposito CUPLA (Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo) - di cui ANAP quest'anno ha assunto la Presidenza con Gian Lauro Rossi e che da anni chiede una **Legge per affrontare l'emergenza degli anziani non autosufficienti** - se da un lato plaude alla riforma sull'assistenza agli anziani non autosufficienti

presente nel Recovery Plan - con riferimento soprattutto agli interventi a livello socio sanitario - dall'altro vuole ribadire la necessità di approfondire alcuni temi.

Fra tutti, CUPLA vuole porre l'attenzione sull'**invecchiamento attivo**, ovvero il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano. Esso non è qualcosa che riguarda solo l'età anziana, ma percorre l'intero arco della vita, e ha come obiettivo quello di permettere agli anziani di trascorrere una vecchiaia in buona salute. Sarebbe importante quindi adottare delle politiche che supportino sia gli ambiti sociali che lavorativi di ogni individuo, perseguendo quelli che sono i loro interessi e aspirazioni, in modo attivo e inclusivo.

Per questo è necessario soprattutto:

- Promulgare normative adeguate e specifiche e un nuovo sistema di welfare che assicurino la piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società a livello nazionale e regionale.
- Investire in campagne di comunicazione rivolte a tutte le fasce d'età, con interventi che mirino al coinvolgimento delle persone anziane in attività fisiche e sociali e alla promozione di stili di vita sani.
- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali tra le persone anziane, al fine di facilitare così anche l'accesso ai servizi che riguardano la salute e l'assistenza, nonché l'inclusione sociale degli anziani e dei disabili per ridurre l'isolamento.

Altro punto è la **questione reddituale**. Un recente studio commissionato dal CUPLA al CER (Centro Europa Ricerche) ha evidenziato che negli ultimi dieci anni il potere di acquisto delle pensioni si è ridotto in modo considerevole. Cumulando le perdite registrate dal 2009 al 2019, si arriva ad una perdita pari a circa 3.400 euro per una pensione di 1.000 euro lorde al mese e a circa 26 mila euro nel caso di un reddito di 4.000 euro lorde al mese.

Anche il **Rapporto UE sull'Adeguatezza delle Pensioni 2021** conferma l'urgenza, sottolineando come:

- la povertà degli anziani e l'esclusione sociale sono in aumento;
- il divario pensionistico di genere persiste a un livello molto elevato (i tassi più elevati di povertà ed esclusione sociale sono tra le donne over 75 anni);
- le precedenti riforme pensionistiche sono state benefiche per la spesa pubblica, ma hanno messo a rischio l'adeguatezza e l'equità.
- un terzo delle famiglie anziane ha bisogno di assistenza a lungo termine e non può permettersela.

Sul tema CUPLA avanza quindi le seguenti proposte:

- Sostenere i redditi dei pensionati, con particolare riguardo alle fasce economicamente più deboli.
- Adeguare, seppur gradualmente, i trattamenti minimi di pensione al 40% del reddito medio nazionale.
- Riformare il meccanismo di rivalutazione annuale calcolato dall'ISTAT, adottando l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) - decisamente più adatto del FOI per misurare le variazioni del costo della vita per gli anziani - includendo i generi che per loro sono di prima necessità, le spese farmaceutiche, le prestazioni specialistiche non a carico del Servizio Sanitario Nazionale, le spese per gli assistenti familiari.
- Ripristinare la doppia indicizzazione delle pensioni, non solo in base alle variazioni dei prezzi, ma anche in base

alla variazione della massa delle retribuzioni lorde di contabilità nazionale (aggancio alla dinamica salariale).

- Colmare lo svantaggio in fatto di tassazione ai danni dei pensionati o allineando le detrazioni da lavoro dipendente e da pensione, oppure introducendo un nuovo bonus Irpef pensionati che coinvolga, ad esempio, tutti coloro che percepiscono pensioni basse, escluse quelle assistenziali.

Per finire CUPLA propone al Governo di istituire un **Tavolo di Lavoro Permanente (Piano Anziani Nazionale - PAN)** composto dai Ministeri coinvolti, dal CUPLA, dalle altre Organizzazioni dei pensionati, dal Volontariato, dal Terzo Settore e dall'ANCI, nel quale avviare un confronto costante, utile a definire le azioni da realizzare per risolvere le criticità che riguardano il mondo degli anziani.

## Le 6 Missioni in cui si sviluppa il PNRR.



### Missione 1: "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura"

Stanzia complessivamente 49,1 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo complementare. L'obiettivo è quello di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura.



### Missione 2: "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"

Stanzia complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,1 miliardi dal Fondo complementare. Gli obiettivi principali sono quelli di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.



### Missione 3: "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile"

Stanzia complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,06 miliardi dal Fondo complementare. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.



### Missione 4: "Istruzione e Ricerca"

Stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo complementare. L'obiettivo è di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.



### Missione 5: "Inclusione e Coesione"

Stanzia complessivamente 22,5 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,7 miliardi dal Fondo complementare. L'obiettivo è di facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.



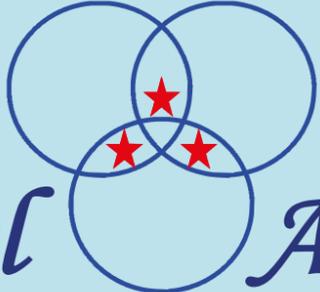
### Missione 6 "Salute"

Stanzia complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo. L'obiettivo è di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

I benefici delle cure termali e dell'aria di mare...



Terme di Cervia



# Hotel Aros

Riviera di Rimini

Hotel e Ristorante Specialità Pesce

Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera  
 Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973  
 Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net  
 www.hotelaros.net WhatsApp 370 1018973

Ascensore, Vicino al Mare, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato, Angolo Relax al coperto con Vasca Idromassaggio e Minipiscina, il tutto con acqua riscaldata. Tutte le camere dotate di TVLed, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigo, WI-FI gratuito, Aria Condizionata. Da Maggio a Settembre nello schermo del Bar Sky e Dazn.

**Offerta**  
**Mare e Terme**  
**2021**

**Due settimane al Mare in Pensione Completa Tutto Incluso e Cure Termali presso le Terme di Cervia Convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per aerosol, inalazioni, fanghi, bagni in piscina, idromassaggio, percorsi vascolari, cure sordità rinogena ecc.**

**5 - 19 Settembre**

**a € 599 a persona (singola + € 190)**

**Inviaci la ricetta medica**

**e provvederemo noi alla prenotazione delle Cure Termali!**

**Vacanze al Mare!!!**

Settimana in pensione completa a persona con acqua ai pasti inclusa:

**Luglio a partire da 339,50 euro**

**Agosto a partire da 392,00 euro**

**Settembre a partire da 297,50 euro**

Durante tutta l'estate adulti e bambini in 3° e/o 4° letto **sconto del 50%**

**Per soggiorni almeno settimanali, incluso nelle nostre tariffe il Taxi dalla Stazione di Rimini all'Hotel in arrivo e in partenza!**

**(valido anche per l'offerta termale)**



**Info Tel. 0541 720051 Mobile e WhatsApp 370 1018973**



## OVER 60 E VACCINI ANTI COVID-19

Si cerca l'ampia fetta di popolazione anziana non ancora immunizzata

Laura Di Cintio

Secondo i dati\* della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Salute, al 1° luglio 2021, il totale delle somministrazioni di vaccini anti Covid-19 in Italia è di 51.730.983 e le persone che hanno completato il ciclo vaccinale sono 18.848.224: il 34,90% della popolazione over 12. Nella fascia di età 60-69 su una platea di 7.554.095 di persone, 5.723.755 hanno ricevuto la prima dose, 3.629.835 la seconda dose o unica dose.

Nella fascia di età 70-79, interessata da una platea di 6.019.236 di persone, 5.114.014 hanno ricevuto la prima dose, 3.490.022 la seconda dose o unica dose.

Nella fascia over 80 composta da una platea di 4.550.912 persone, 4.197.200 hanno ricevuto la prima dose, 3.939.603 la seconda dose o unica dose. Nella fascia 60-69 ha completato il ciclo vaccinale il 48,05% della popolazione, nella fascia 70-79 il 57,98%, infine tra gli over 80 l'86,57%.

Nonostante la campagna vaccinale proceda e i numeri dei vaccinati siano in continua crescita, dai dati riportati si calcola come manchi ancora all'appello un'ampia fetta di popolazione, over 60, che ad oggi non ha ancora ricevuto la prima dose di vaccino: quasi 3 milioni e mezzo di persone proprio tra quelle più a rischio nel caso di infezione. Il proposito del Governo e delle Autorità sanitarie è riuscire a raggiungere questa popolazione e metterla in sicurezza; anche il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Francesco Paolo

Figliuolo, ha fatto appello alle Regioni perché mantengano il focus sugli over 60 e cerchino quelli "rimasti indietro". E allora ci si chiede chi siano, come raggiungerli e perché sfuggano: se sono indecisi, no vax o isolati. Questi ultimi risultano in realtà una parte marginale, molto probabilmente invece un'ampia fetta dei rimasti nell'ombra ha problemi di mobilità e digitalizzazione e fatica a raggiungere i luoghi di vaccinazione o ha difficoltà a prenotarsi tramite call center o computer; queste persone vanno quindi ora cercate con attenzione attivando soprattutto la rete dei medici di famiglia. Rimane poi la parte dei non convinti: è possibile che il calo dei contagi, il crollo dei ricoveri e delle vittime e i reparti Covid che si svuotano, li facciano desistere dal prenotare il vaccino, continuando a sfuggire all'immunizzazione. Sicuramente per loro l'acceso dibattito tra esperti su giornali e televisioni e le informazioni spesso contrastanti non hanno aiutato, tenendo conto che la diffidenza maggiore si concentra nei confronti del vaccino Vaxzevria di AstraZeneca, proprio quello raccomandato agli over 60. La ricerca e il convincimento di queste persone non sarà compito facile per il Governo, ma mettere in sicurezza la fascia anziana della popolazione è la priorità per rimanere fuori da una condizione di emergenza.

\*Dati aggiornati al 1° luglio 2021

Fonte: [www.governo.it/it/cscovid19/report-vaccini/](http://www.governo.it/it/cscovid19/report-vaccini/)

# DL SOSTEGNI BIS E DL RIAPERTURE SPIANANO LA STRADA ALLA RIPARTENZA DELLE IMPRESE

L'intervista al Presidente di Confartigianato Marco Granelli

Mariateresa Giammaria



**D**L Sostegni Bis e DL Riaperture vanno nella direzione giusta per supportare le imprese nella ripartenza. È questa la valutazione complessiva di Marco Granelli, presidente di Confartigianato. Eletto al vertice

della più rappresentativa organizzazione italiana dell'artigianato e della micro e piccola impresa lo scorso 3 dicembre, è nella importante posizione di orientare l'attività della Confederazione in un periodo complesso e ricco di sfide nella

consapevolezza che "per liberare tutte le energie di cui il sistema produttivo dispone vanno rapidamente avviate le riforme e attuati i progetti del PNRR anche a misura di micro e piccole imprese".

**Presidente, quali sono le misure che Confartigianato condivide maggiormente e che vi aspettate abbiano una maggiore efficacia sul comparto artigiano?**

In particolare, valutiamo positivamente i nuovi criteri per il riconoscimento di un ulteriore contributo a fondo perduto con un impegno di oltre 15 miliardi di risorse e la possibilità

di poter recuperare "a conguaglio" parte del minor risultato d'esercizio conseguito nel 2020 rispetto al 2019 che riconosce le situazioni imprenditoriali con maggiori costi fissi. Positivo anche il riconoscimento per i primi 7 mesi del 2021 del credito imposta sugli affitti commerciali, così come la possibilità, più volte sollecitata da Confartigianato, di poter recuperare l'IVA immediatamente all'apertura delle procure concorsuali e non dover attendere, come avviene oggi, la loro chiusura spesso a distanza di parecchi anni. Sul fronte del sostegno alla liquidità per le imprese, Confartigianato apprezza la proroga della moratoria legale fino al 31 dicembre 2021 e la proroga al 31 dicembre 2021 della Garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia, seppure con una lieve riduzione della percentuale di garanzia. Altrettanto apprezzabile la volontà del Governo di incentivare la ripresa dell'occupazione con una riduzione del costo del lavoro utilizzando il contratto di rioccupazione, accompagnato da uno sgravio contributivo totale per la durata di 6 mesi. Si tratta, tuttavia, di una misura sperimentale. Per uscire da una logica emergenziale, va introdotta una soluzione di carattere strutturale e di semplice gestione, che restituisca fiducia alle imprese e permetta loro di programmare i nuovi ingressi in un'ottica di più ampio respiro. Inoltre, con la misura che prevede il progetto individuale di inserimento volto a garantire l'adeguamento delle competenze del lavoratore, si riconosce l'importanza della formazione per rafforzare la competitività e la produttività del sistema economico e sostenere i livelli di occupazione. Positivo anche il differimento dei termini dei versamenti contributivi dei soggetti iscritti alle gestioni autonome speciali degli artigiani e commercianti.

**Come valuta Confartigianato l'istituzione di un Fondo dedicato alla creazione di "Scuole dei mestieri"?**

L'abbiamo salutato con favore. Ora ci aspettiamo che il decreto attuativo del Ministero del Lavoro, nell'individuare i criteri e le modalità di applicazione e di utilizzo delle risorse, tenga conto delle specificità proprie delle imprese artigiane e delle micro e piccole imprese diffuse sul territorio, tradizionalmente vocate a formare i mestieri del made in Italy.

**Il Governo ha approvato anche il DL Semplificazioni. Qual è il suo giudizio?**

Sono convinto che il Decreto Semplificazioni apra un periodo di "stress positivo" sull'apparato pubblico per superare nodi che da tempo soffocano l'Italia. Ma i buoni propositi per semplificare e digitalizzare la PA devono

essere rapidamente e realmente attuati con l'obiettivo di modernizzare il Paese e, soprattutto, spendere bene i soldi del Next Generation Eu. Noi chiediamo meno tasse, meno burocrazia, più credito e infrastrutture efficienti. Sul fronte della burocrazia c'è tanto da fare. Basti dire che l'Italia è al 23° posto in Europa per l'eccesso di complicazioni amministrative e al 58° posto tra 190 Paesi nel mondo per la facilità di fare impresa. Le faccio un esempio, per realizzare un appalto in Italia servono 7 mesi in più rispetto alla media europea, a causa dei numerosi passaggi burocratici che incidono per il 54,3% sui tempi complessivi per completare le opere. Anche l'utilizzo del superbonus 110% è frenato dalla burocrazia: il 52% delle imprese segnala ritardi nell'inizio delle attività a causa di problemi burocratici e il 42,5% lamenta le mancate risposte dagli uffici pubblici. Anche pagare le tasse è complicato. Siamo ultimi in Europa e al 128° posto nel mondo oltre che per la pressione del fisco, anche per i tempi e le procedure connessi agli adempimenti tributari.

**Oltre il DL Sostegni Bis, il mondo dell'artigianato e delle microimprese si aspetta una rapida attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che contenga progetti orientati e calibrati alla loro necessità. Quali sono gli asset strategici contenuti nel piano per sostenere il settore?**

Il rilancio della capacità competitiva dell'Italia passa attraverso il rilancio della nostra eccellenza manifatturiera e il coinvolgimento attivo delle nostre piccole imprese profondamente radicate nel tessuto sociale ed economico e motore di sviluppo sul territorio.

Le misure del PNRR dovranno quindi tener conto delle micro e piccole imprese nel sostegno delle produzioni verso soluzioni green, verso la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio immobiliare, nel turismo, nella cultura come leva di generazione imprenditoriale, nell'innovazione e nelle tecnologie digitali. Non sono più rinviabili investimenti nelle infrastrutture materiali e immateriali di collegamento delle persone, delle merci, delle informazioni. Va assolutamente garantita una maggiore partecipazione delle micro e piccole imprese ai processi di sviluppo infrastrutturale, specialmente a livello locale. Invece di concentrarsi soltanto su grandi progetti, occorre investire sulla capacità delle imprese di mettersi al centro di un nuovo modello di ammodernamento del Paese che parte dal territorio, dalle piccole opere manutentive.



# RIAPRONO GLI STABILIMENTI BALNEARI:

## CONFARTIGIANATO AL FIANCO DELLE IMPRESE DEL SETTORE

Intervista ad Alessandra Calà,  
Responsabile nazionale Confartigianato  
Servizi e Terziario

Laura Di Cintio

**Q**ual è il rapporto di Confartigianato con le imprese del comparto balneare?

Le imprese del comparto balneare sono aderenti, attraverso le Associazioni territoriali, a Confartigianato che svolge un'azione di tutela degli interessi della Categoria nei confronti degli interlocutori istituzionali e promuove le iniziative più idonee per favorire le potenzialità di crescita del settore, con riflessi positivi per l'intero comparto turistico. Le imprese associate sono presenti nelle aree del territorio nazionale caratterizzate dalla fascia costiera, in particolare in Emilia Romagna, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata.

**La legislazione italiana come regola oggi le spiagge e le imprese del settore?**

Le imprese balneari esercitano l'attività sull'area demaniale marittima affidata in concessione a fini turistico-ricreativi. La disciplina che regola queste concessioni demaniali è in fase

di riordino, a seguito delle norme emanate a livello europeo (in particolare Direttiva Bolkestein del 2006) che hanno contestato il sistema di rinnovo automatico delle concessioni ritenuto in contrasto con i principi della concorrenza e da sostituire con l'accesso all'attività tramite procedura ad evidenza pubblica.

**Nel confronto tra Italia ed Europa sulle autorizzazioni per l'uso delle concessioni demaniali marittime si è trovato un punto d'incontro?**

Lo Stato italiano, con vari provvedimenti di proroga - da ultimo la Legge Bilancio per il 2019 che ha prolungato di 15 anni la durata delle concessioni esistenti - ha congelato l'applicazione delle nuove regole europee, con l'impegno di riformare le concessioni.

Il Governo sta negoziando in sede europea per salvaguardare il futuro del sistema balneare italiano. L'azione fa leva sul valore del servizio delle imprese balneari, richiamando le difficoltà del contesto pandemico e i pesanti riflessi sul comparto turistico.

**In che modo Confartigianato intende sostenere le imprese del settore balneare, promuovere la loro competitività e portare le loro istanze sui tavoli istituzionali?**

La posizione di Confartigianato, rappresentata nelle sedi politico-istituzionali fin dall'inizio del dibattito, si fonda sul ripristino delle tutele essenziali per assicurare la continuità delle concessioni e salvaguardare il comparto, tutele che non possono prescindere dai seguenti punti cardine: il riconoscimento del valore economico/commerciale dell'impresa balneare, nonché il riconoscimento della professionalità degli operatori balneari italiani modello di eccellenza unico al mondo che svolgono un ruolo rilevante sotto il profilo turistico, ma anche sul piano sociale. Sollecitiamo una urgente attuazione della norma della Legge di Bilancio 2019 per mettere in salvo le imprese del comparto, in primis con l'adeguamento formale della scadenza degli atti concessori esistenti, che non è ancora avvenuto, per poi giungere all'approvazione di una legge di riordino definitivo. È indispensabile far leva sulla peculiarità delle imprese balneari che, in virtù di una legge dello Stato, hanno sviluppato sul territorio demaniale un'attività di eccellenza da non cancellare, ma che deve trovare nuove formule di garanzia compatibili con le norme comunitarie.

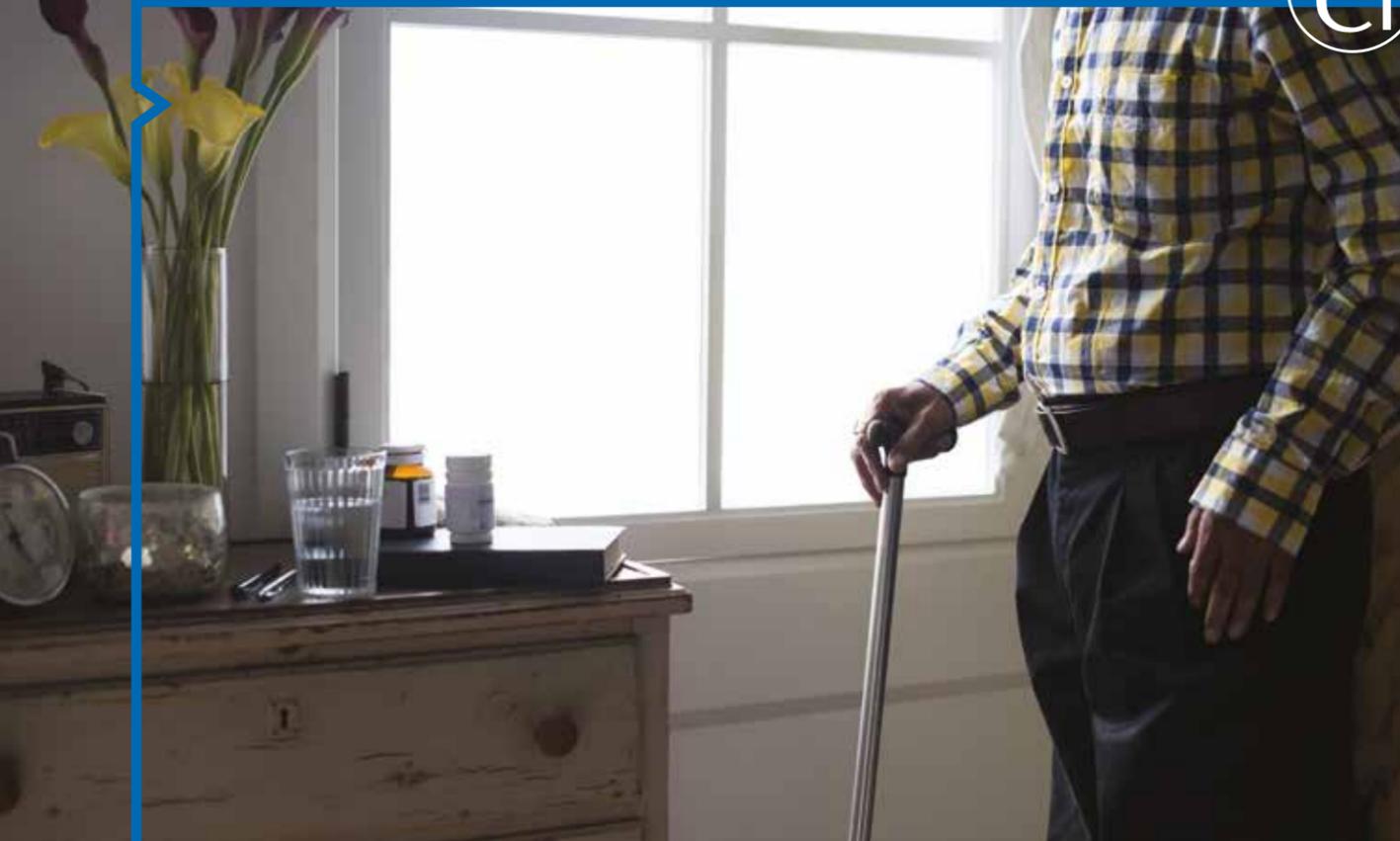
**Sono state fissate regole e date per la riapertura degli stabilimenti balneari in Italia, è prevista una ripresa per questo settore**

**patrimonio del nostro sistema turistico?**

Con il Decreto "Riaperture" del 22 aprile 2021, il Governo ha varato le disposizioni per la ripresa delle attività economiche, per gli stabilimenti balneari si rinvia alle disposizioni regionali. La riapertura è ormai avvenuta, dallo scorso maggio. Le Linee Guida approvate il 28 aprile u.s. dalla Conferenza delle Regioni hanno confermato le misure della stagione balneare 2020, con un'unica variazione: la riduzione da 1,5 ad 1 metro della distanza tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone. Con un aggiornamento del 28 maggio u.s. si prevedono altre novità:

- 1) Definire il numero massimo di presenze contemporanee in relazione ai volumi di spazio e ai ricambi d'aria ed alla possibilità di creare aggregazioni in tutto il percorso di entrata, presenza e uscita.
- 2) Rendere obbligatoriamente disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani per i clienti e per il personale anche in più punti dello stabilimento.
- 3) Raccomandare l'accesso agli stabilimenti tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.

Per tutte le attività accessorie (ristoranti, aree giochi) delle imprese balneari, si deve far riferimento alle misure previste per i singoli settori dalle Linee Guida del 28 maggio 2021. Per le prospettive future, Confartigianato proseguirà nell'azione intrapresa per risolvere i nodi del settore, per ridare stabilità alle nostre imprese balneari, auspicando che la maggiore attenzione del Governo al settore del turismo si traduca in una disciplina sul rinnovo delle concessioni demaniali marittime, nostro obiettivo finale.



# L'ISTAT FOTOGRAFA LA SITUAZIONE DIFFICILE DEGLI ANZIANI IN ITALIA

2,7 milioni con disabilità gravi, 1,3 milioni senza aiuti

Claudio Dantonagelo

**L** Istat ha presentato nei giorni scorsi un interessante Rapporto sulle condizioni di fragilità e la domanda di assistenza sociale e sanitaria espressa dalle persone con almeno 75 anni, nell'ambito di una collaborazione tra la Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria per la popolazione anziana istituita presso il Ministero della Salute, presieduta da Mons. Vincenzo Paglia, e lo stesso Istituto di Statistica.

Il Rapporto, denominato **"Gli anziani e la loro domanda sociale e sanitaria. Anno 2019"**, nasce dall'esigenza di approfondire l'analisi dei bisogni relativi a questa fascia di età sulla base delle criticità emerse nel corso della recente

crisi sanitaria, in particolare nelle strutture residenziali, e si prefigge l'obiettivo di costruire una solida base conoscitiva per garantire adeguate forme di assistenza e servizi territoriali agli anziani.

I dati Istat, tratti dall'Indagine di salute europea EHIS 2019, delineano una situazione preoccupante della domanda di assistenza che, nella classe di età 75 e più, assume una rilevanza preponderante a causa della compromissione di capacità funzionali, della mancanza di supporto sociale, del bisogno di sostegno, delle sfavorevoli condizioni abitative, delle difficili condizioni economiche.



Su una popolazione di riferimento composta da circa 6,9 milioni di over 75, sono stati identificati oltre 2,7 milioni di individui che presentano gravi difficoltà motorie, comorbilità, compromissioni dell'autonomia nelle attività quotidiane di cura della persona e nelle attività strumentali della vita quotidiana. Si tratta di una popolazione che esprime una forte domanda sanitaria: l'80% di essi soffre di almeno 3 patologie croniche, ancora un 80% ha gravi limitazioni motorie e almeno un terzo presenta severe compromissioni delle attività di cura personale e/o strumentali della vita quotidiana.

Tra questi, 1,3 milioni di anziani dichiarano di non poter contare su un aiuto adeguato alle proprie necessità, e tra questi circa 1 milione vive solo oppure con altri familiari tutti over 65 senza supporto o con un livello di aiuto insufficiente.

Infine, circa 100 mila gli anziani, soli o con altri familiari anziani, oltre a non avere aiuti adeguati, sono anche poveri di risorse economiche, con l'impossibilità di accedere a servizi a pagamento per avere assistenza.

Secondo l'Istat "è dunque della massima importanza intercettare la domanda economica e sociale di questa popolazione di anziani spesso soli, con scarse disponibilità economiche e senza aiuto, traducendola in un'offerta di servizi di sostegno, prioritariamente presso l'abitazione e sul territorio; oltre ad assicurare loro una migliore qualità di vita, ciò permetterà di evitare che la condizione di svantaggio si trasformi ed esploda come domanda sanitaria dalle dimensioni insostenibili".

L'Istat ha provveduto a selezionare, nella fascia dei 2,7 milioni di anziani con gravissimi problemi di salute, una sottopopolazione caratterizzata da assenza o insufficienza di aiuto, qualificandola anche in base alla tipologia di conviventi e del reddito.

Complessivamente, circa 1,3 milioni di over 75, su un totale di circa 6,9 milioni, pari al 18,8%, dichiarano di non ricevere aiuto adeguato in relazione ai bisogni della vita quotidiana e alle necessità di tutti i giorni. Certamente la situazione di bisogno maggiore appare quella di coloro che vivono in abitazione da soli (ben 638.913 persone) o molto spesso con un coniuge comunque anziano (372.735), per un totale complessivo di oltre un milione di persone (14,7%), e percepiscono la mancanza di un adeguato supporto.

Un ulteriore focus rivela la presenza di quasi 100 mila (92.620) over 75 soli e collocati nella fascia di reddito più bassa (che al massimo raggiunge i 650 euro mensili), per i quali è evidente che occorra un intervento immediato sul piano dell'assistenza sociale, fatto salvo un ulteriore intervento sul versante sanitario. Si tratta di elementi preziosi per dimensionare e modulare gli interventi di assistenza domiciliare sociale, sanitaria o integrata.

Si può facilmente osservare che, tra le persone sole in condizioni economiche più disagiate, la quota di coloro che dichiarano severe difficoltà motorie, comorbilità e severa compromissione dell'autonomia è pari al 72%. Il valore è superiore a quello registrato sia per coloro che si trovano nella fascia mediana di reddito (62%) sia per quanti vantano redditi più elevati (63%). Se si cambia prospettiva, tra i soli over 75 senza aiuto o con aiuto insufficiente, la quota di coloro che presentano difficoltà motorie e grave compromissione dell'autonomia raggiunge il 64%, mentre il 36% riporta condizioni di salute poco gravi o non ha alcun problema di salute.

In conclusione, l'analisi dell'Istat consente di individuare gruppi di anziani over 75 tra i quali progressivamente peggiora il livello di vulnerabilità per il cumularsi di diverse condizioni di disagio:

- oltre 2,7 milioni presentano comorbilità, gravi disabilità motorie e visive, nonché grave compromissione dell'autonomia;
- tra questi, 1,3 milioni dichiarano di non avere aiuti adeguati, perché non ricevono alcun aiuto oppure perché bisognosi di ulteriore aiuto;
- tra questi ultimi, circa 1 milione vive solo o in famiglie con tutte persone anziane.

Selezionando i più fragili anche dal punto di vista delle condizioni economiche, è possibile isolare un nucleo di circa 100 mila anziani soli, poveri in risorse sociali e relazionali, senza aiuto alcuno, con problemi motori, con gravi limitazioni nelle attività di cura e strumentali della vita quotidiana, che si collocano nella fascia più bassa della distribuzione dei redditi, dunque, prossimi candidati ad affollare ospedali, RSA e case di riposo. Sostenerli in tutti i modi nelle loro abitazioni, anche attraverso un robusto supporto sociale ed economico, consentirà di rispondere agli effettivi bisogni di questi anziani, a garanzia del diritto pienamente esigibile all'assistenza, secondo il principio dell'equità sociale.



## SE LA VITA FOSSE UNA FIABA

Rispecchiare la propria realtà nei racconti fantastici

Luciano Grella\*

In questo periodo di post pandemia, mi sento frastornato. Mi chiedo: “Tornerò a viaggiare?”. Il desiderio è grande. Faccio quattro passi e mi siedo sulla prima panchina pubblica che trovo. Intanto mi si avvicina una signora e mi chiede a che cosa sto pensando. “A nulla, a nulla...” rispondo. “Io ho riscoperto la lettura, mi distrae, mi diverte, mi fa tornare bambina...” continua lei. “In particolare mi piacciono le fiabe. I libri della mia infanzia. Pinocchio l’ho letto almeno sei volte e ogni volta che compare papà Geppetto piango come una fontana. Per fortuna poi arriva la fatina. Lo sceneggiato di Luigi Comencini l’ho riguardato cento volte. Quella musica che accompagna Pinocchio che saltella per le campagne, mi commuove sempre. E il gatto e la volpe? Ciccio e Franco bravissimi. E anche Gina Lollobrigida: quanta dolcezza ha messo nella sua fata turchina. Cenerentola invece mi diverte meno, anche perché il principe azzurro per me non esiste. Vede, è una vita che lo cerco, mi sa dire dove si può trovare? Ho la sensazione che questa favola abbia ingannato centinaia di ragazzine. O forse, chissà, la verità è che non è tutto oro quello che luccica e quindi semplicemente cerchiamo il principe azzurro laddove non c’è. Dovrebbero scrivere una favola sulla capacità di non farsi confondere dalle apparenze. E di riconoscere il valore e l’autenticità delle persone. Ma l’avranno già scritta, solo io non me la ricordo o non l’ho letta...”.

Intanto si avvicina un ragazzone di 70 anni e ci dice che lui le fiabe le legge da sempre, perché un po’ gli assomigliano. “Cioè” ci spiega “io sono come Pollicino, che alla fine riesce a trovare la strada di casa. Sì, l’ho persa tante volte, mi sono smarrito, ho combinato pasticci... Però alla fine una mano dal cielo mi ha aiutato e mi ha riportato al mio porto sicuro. Oltre alla mano dal cielo mi ha aiutato sempre la mano di

mia moglie. E, cari miei, bisogna stare attenti, perché se perdi la strada è dura, è dura...”. Saluta e se ne va.

Un bambino che ha sentito tutto si avvicina, mi guarda e dice: “Ma tu l’hai mai letto ‘Il meraviglioso mago di Oz’? E il film l’hai visto? Arriva il temporale e Dorothy viene portata via dal vento nel magico mondo di Oz... fino alla città di Smeraldo. Anch’io certe volte immagino di volare via”.

Gli rispondo che se chiudiamo gli occhi e ci lasciamo trasportare dalla fantasia, tutti possiamo volare via. E poi Dorothy perde la casa, ma la ritrova grazie all’incontro con degli amici veri: lo spaventapasseri, l’uomo di latta, il leone codardo, le fate buone... Con l’aiuto dei suoi amici vince su tutto, anche sulle streghe cattive. È per questo che nella vita è importante l’amicizia. Bambino caro, trova amici veri: renderanno più leggera la tua vita.

“E se la vita fosse una fiaba?” si chiede la signora appassionata di Pinocchio. Il bambino spiega che lui quando ascolta le fiabe è felice. Sua nonna gliene racconta una tutte le sere. “Ma dov’è tua nonna?” gli chiediamo in coro. “Arriverà, arriverà, anzi le corro incontro...”.

Alzo gli occhi al cielo e mi viene in mente una fiaba che ho letto qualche settimana fa sul “Messaggero di Sant’Antonio”. Si intitola “Il mantello del cielo” e l’ha scritta Cosetta Zanotti. Il Sole è una donna, o meglio una principessa, e la Luna un principe. Mi è piaciuta questa inversione di ruoli: il Sole non era un principe e la Luna una principessa? Può essere anche il contrario... E mi è piaciuta la storia dell’amore infelice tra la stella più brillante di tutte e il pianeta visibile di notte, che non potranno mai restare insieme: quando compare l’una, l’altro se ne va. Dalle lacrime dell’infelice principe Luna, sono nate le stelle. “Nell’universo neanche un frammento d’amore va perduto, ma si trasforma in nuova vita, lo dice il cielo!”...



Angela Lucia Crasta  
via E. Montale 18,  
08029 Siniscola, Nuoro  
Tel. 328-0351338

### L'ARTE DELLA TESSITURA DI ANGELA LUCIA CRASTA

“Nel telaio c’è l’energia della vita”. Quando parla della tessitura, Angela Lucia Crasta fa trasparire tutta la passione che mette in questa arte fin da quando era bambina. È cresciuta a Nule, un comune della provincia di Sassari, noto per la produzione di tappeti interamente realizzati a mano. Una tradizione antichissima, che viene tramandata da madre in figlia. A 21 anni Angela si è sposata e si è trasferita a Siniscola, in provincia di Nuoro, dove ha continuato a realizzare arazzi e tappeti, cercando di insegnare il mestiere alle figlie e alla nipotina. “Il tappeto di Nule viene prodotto su un telaio verticale, la lavorazione è double face” spiega Angela Lucia. “Utilizzo lana di pecora, che proviene dalla mia regione. Mi piace colorarla con prodotti di derivazione vegetale: dalle cipolle rosse ottengo il rosa, dai fichi d’india il giallo, dalle noci il marroncino...”. Le sue creazioni sono vere opere d’arte, per la bellezza di disegni e colori e per la maestria della lavorazione artigianale. Peccato che i grandi artigiani come Angela Lucia siano sempre più rari!

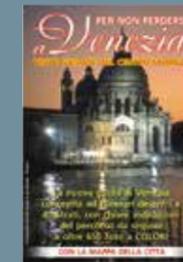


### FRANCO BATTANOLI: UN MAESTRO TIPOGRAFO INNAMORATO DI VENEZIA

È “nato in tipografia” Franco Battanoli, che del mestiere conosce tutti i segreti. Ha gestito per molti anni l’azienda familiare, ereditata dal padre; ora se ne occupa il figlio Andrea. Diplomatosi Maestro d’Arte della Stampa nel 1962 all’Istituto Statale d’Arte di Venezia, ha approfondito diverse tecniche di stampa, più o meno tradizionali: litografia su pietra, incisione all’acquaforte, xilografia, tipografia, offset, flessografia, ecc.

“Nel corso tempo ho realizzato svariati prodotti, alcuni pubblicati nei libri di grafica Italiani, svizzeri e nei Graphis Annual statunitensi” racconta. “Prodotti nati dalla ricerca estetica, ancora attuali. Ho sempre cercato di trovare soluzioni tecniche innovative, indotte dall’evoluzione delle tecnologie di stampa”. Da alcuni anni Franco si diverte a ideare opere su Venezia. Come la guida pratica della città “Per

non perdersi a Venezia”, illustrata con più di 700 foto, realizzata insieme al figlio Andrea e disponibile online. Nella guida, oltre ai percorsi, si trovano informazioni pratiche molto utili. Le note storiche ed artistiche sono state vagliate e scritte a quattro mani con un amico laureato in storia dell’arte, il prof. Siro Perin. Sul sito [www.grbiesse.it](http://www.grbiesse.it) oltre alla guida, si possono acquistare i percorsi e altri prodotti.



Franco Battanoli  
Via E. Ferrari, 11-13  
30037 Scorzè, Venezia  
Tel. 041-445553  
[www.grbiesse.it](http://www.grbiesse.it)



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIAI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL [atelier@lucianogrella.it](mailto:atelier@lucianogrella.it) INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

\*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO



# PASSATA LA PANDEMIA, QUALE FUTURO CI ATTENDE?

Ce lo racconta lo psichiatra Paolo Crepet nel suo ultimo libro "Oltre la tempesta - Come torneremo a stare insieme"

Mariateresa Giammaria

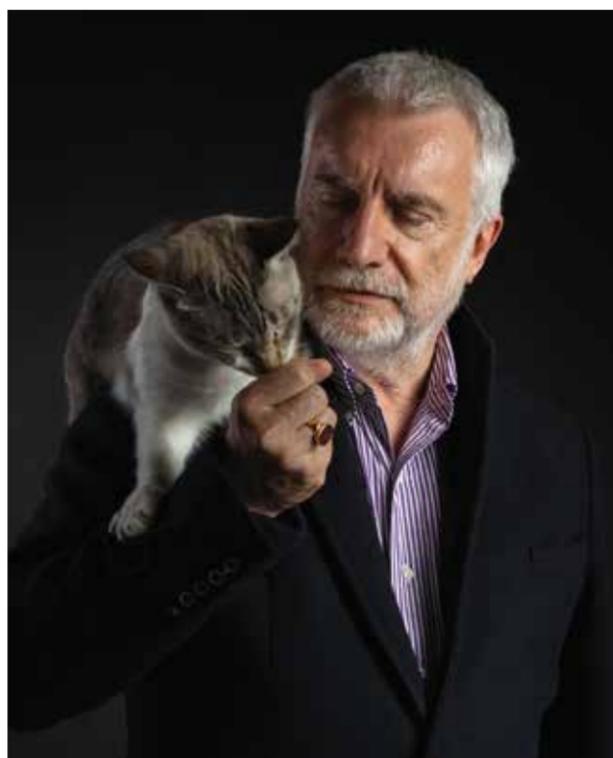
**T**ornare alla vita e ad avere una visione. Da qui occorre ripartire, anche se sono stati commessi tanti errori. È la tesi che il noto psichiatra e sociologo Paolo Crepet sostiene nel suo ultimo libro "Oltre la tempesta - Come torneremo a stare insieme": una riflessione lucida e complessa sulla necessità di portare al centro nuovamente l'uomo e le sue relazioni, superando le debolezze strutturali del nostro sistema, ridefinendo priorità e obiettivi.

**La diffusione del Covid-19 ha obbligato diversi paesi ad attivare provvedimenti per la tutela della salute della popolazione tra cui la limitazione delle relazioni interpersonali. Se da una parte questi accorgimenti sono stati necessari per proteggere i più fragili, dall'altra parte, questo ha comportato conseguenze preoccupanti. Quali sono stati i principali esiti delle misure di restrizione sugli over 60 da un punto di vista psicologico?**

Siamo tutti persone diverse, dal punto di vista sociale ed economico. Anche gli artigiani non sono categorie così omogenee. Ci sono professioni e categorie che non vengono messe in discussione da una pandemia anche se più o meno tutti hanno subito delle limitazioni. I disturbi più diffusi? Chiaramente dipende dall'età. Per le persone più anziane sicuramente l'improvvisa mancanza di socializzazione ha pesato tantissimo.

**Che strategie possono essere messe in campo per far star meglio i nostri anziani e superare questo periodo così difficile?**

Tornare quanto prima a fare la vita che facevamo e che abbiamo sempre fatto, riscoprire un certo modo di vivere la città. I fragili vanno protetti con la vita, non con la segregazione. Ci devono essere ricette diverse. È necessario ripensare anche al ruolo dei pensionati nella



nostra società. I nuovi progetti di legge tesi ad anticipare a tutti i costi il momento del pensionato mi trovano in disaccordo. I sessantenni di oggi possono avere un ruolo strategico nelle nostre comunità. La pandemia ci ha reso chiaro che stare a casa è una punizione. Se abbiamo capito questo impossibile immaginare che i cittadini siano soddisfatti nell'andare in pensione anzitempo. Lo trovo un comportamento antisociale.

**Nel suo ultimo libro "Oltre la tempesta - Come torneremo a stare insieme" affronta proprio il tema del come saremo post pandemia. Che tempo si prospetta? Migliore o peggiore di quello da cui siamo partiti?**

Dipende dal grado di coscienza che abbiamo e dal grado di libertà che ci vogliamo concedere. Penso ad esempio allo smart working. Sento dire che ci sono aziende che vogliono continuare a lavorare secondo questa modalità per risparmiare, ma non credo sia l'approccio corretto. Prolungare la pandemia da un punto di vista tecnologico con lo smart working o la didattica a distanza è controproducente. Capisco che possano esserci dei mestieri che sono delegati alla tecnologia, così come comprendo la necessità di digitalizzare la pubblica amministrazione. Ma tante altre attività non devono esserlo. Si sente molto la mancanza di collegamento, di condivisione, di esperienze. Noi siamo essere sociali per il gusto di fare baldoria, qualsiasi attività umana ha a che vedere con le nostre relazioni.

**La tecnologia quindi semplifica ma non risolve?**

La tecnologia risolve molto poco e complica molto di più. Lo smart working ha rallentato il potere decisionale delle aziende. Va bene se il nonno per vedere i nipoti lontani fa una video chiamata, ma ritengo che sia meno rivoluzionario del frigorifero di mia nonna. A mia nonna il frigorifero ha cambiato la vita. La videochiamata anche no. C'è un conflitto culturale di interessi tra chi usufruisce della tecnologia e chi invece riesce a mantenere l'umanesimo. Questo è un problema vero. La relazione è un aspetto insostituibile, sembra che abbiamo una gran fretta di togliere di mezzo l'uomo dal mondo, di relegarlo ad un ruolo secondario a favore di robot e dell'intelligenza artificiale. Questo è un mondo che spero bene di non vivere.

**Secondo lei, quindi, si è persa generalmente un po' di fiducia nelle capacità umane favorendo tecnologia e intelligenza artificiale?**

Un conto è usufruire della tecnologia nell'ottica di migliorare la nostra vita, facilitare, velocizzare. Il problema è capire se l'educazione dei nostri figli la debba fare un algoritmo o una persona. I lavori pesanti sono in esaurimento. Un'acciaiera o una miniera, nel breve, saranno in gran parte robotizzate, i vecchi lavori usuranti non ci saranno più. Il futuro, quindi, dobbiamo immaginarcelo diversamente. Gli operai sono in via di esaurimento e non saranno sostituiti da altri operai. La politica, purtroppo, non è nell'atto di immaginare ma di sopravvivere qui ed ora.

**Oltre la tempesta, quindi, cosa accadrà?**

La tempesta piano piano sta passando, siamo agli sgoccioli. Bisogna avere un atteggiamento visionario, rivedere le priorità con uno sguardo allargato. Spero che i cittadini abbiano compreso cosa significhi la democrazia, lo stato di diritto, che ci sia una maggiore consapevolezza. Il vaccino risolve il problema della pandemia, ma non dell'umanità. L'umanità è malata di tante altre cose che non sono malattie. Sono la disuguaglianza, l'indifferenza. Se l'economia prevale sulla democrazia intesa come diritti della persona, questo non è futuro, ma è Medioevo. Il mio libro, "Oltre la tempesta", è un tentativo di non pensare a ciò che succede oggi ma a quello che accadrà domani. Gli idioti osservano, gli intelligenti prevedono.





# RIAPERTURA RSA: SÌ ALLE VISITE

Con Certificazione Verde Covid-19 e mascherina FFP2  
i familiari potranno tornare a incontrare i propri cari nelle strutture

Laura Di Cintio

**S**i riaprono le porte delle Residenze sanitarie assistite per le visite dei familiari. Lo scorso 8 maggio il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato l'ordinanza che permette la riapertura dopo il lungo isolamento degli ospiti nelle Rsa. Queste erano state chiuse già con il DPCM del 4 marzo 2020 che limitava l'accesso a parenti e visitatori "ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura", chiusura ribadita nel Decreto dello scorso 13 ottobre a seguito della seconda ondata di contagi che aveva costretto a rendere più stringenti le misure di contenimento, ammettendo visite solo in casi di estrema necessità e con una successiva circolare - nelle strutture dove non si erano registrati contagi - visite in apposite "sale degli abbracci", predisposte però solo in una minoranza di strutture. Oggi la situazione è molto diversa, la quasi totalità dei

degenti ha completato il ciclo di vaccinazione, si è quindi deciso di interrompere il loro isolamento. Con il protocollo di sicurezza elaborato dal Ministero della Salute con le Regioni e il Comitato tecnico scientifico sono state fissate le regole per l'accesso alle Rsa. Le visite saranno consentite attraverso la Certificazione Verde Covid-19: i familiari potranno accedere se vaccinati, oppure dopo aver effettuato un tampone nelle 48 ore precedenti alla visita, o anche nel caso in cui avessero sviluppato anticorpi in seguito all'infezione da Sars-Cov-2. La Certificazione Verde può essere sostituita da attestazione analoga, quale certificato vaccinale o certificato di tampone effettuato nelle 48 ore precedenti. Rimangono comportamenti da osservare: uso di dispositivi di protezione - bisognerà utilizzare per le visite mascherine FFP2 o superiori - distanziamento sociale ed evitare assembramenti. Secondo la pianificazione degli accessi, le visite sono consentite a due familiari per ospite, ai quali sarà richiesta la firma del "Patto di Condivisione del Rischio", in un'ottica di corresponsabilizzazione per la massima condivisione delle scelte assunte. Nelle strutture vanno sempre privilegiate le visite in spazi esterni dedicati, mentre per le visite in spazi al chiuso ognuna deve identificarne di idonei, ampi ed arieggiati. Per gli ospiti allettati, che condividano la stanza con persone non vaccinate, è consentito l'ingresso di un solo familiare. Sono previsti inoltre rientri in famiglia e uscite programmate regolate dalle Direzioni sanitarie; queste avranno anche la facoltà di adottare misure più restrittive qualora il contesto epidemiologico lo rendesse necessario. Si spezza finalmente la solitudine dei pazienti della Rsa - confortati in questi mesi soltanto dagli operatori delle strutture - alcuni non incontrano i familiari da oltre un anno, riuscendo a vederli solo attraverso lo schermo di un cellulare. La vicinanza ai propri cari è parte della cura per gli anziani e poter vedere di nuovo figli o nipoti, fare una passeggiata o tornare a far visita a casa sarà un nuovo ritorno alla vita.



# AD ANAP IL COORDINAMENTO DI CUPLA NAZIONALE

Un impegno importante che vede l'Associazione protagonista per i prossimi due anni

Gian Lauro Rossi

Coordinatore Nazionale CUPLA

**I**l 10 di Marzo 2021 l'ANAP ha iniziato a Coordinare il CUPLA Nazionale (Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo), che raggruppa Confartigianato, CNA, Confagricoltura, Coldiretti, CIA, Confcommercio, Confesercenti e Casartigiani, organizzazioni che sono il principale riferimento di circa 5 milioni di pensionati ex lavoratori autonomi, ma anche di molti pensionati ex lavoratori dipendenti. Abbiamo assunto volentieri questo impegno, in quanto pensiamo che, attraverso detto Coordinamento, si possa dare maggiore forza alle nostre rivendicazioni. Tale protagonismo deve soprattutto servire affinché le decisioni che il Governo pensa di attuare con il Recovery Plan siano finalizzate alla risoluzione dei problemi degli anziani sul piano sanitario, sociale, reddituale e partecipativo. Infatti, già nel comunicato del passaggio delle consegne, abbiamo scritto che "il primo banco di prova è rappresentato dal Recovery Plan nel cui programma chiediamo di includere molti aspetti che riguardano gli anziani e le persone più fragili, soprattutto in tema di Sanità, di Non Autosufficienza, di Parità Fiscale, di Tutela del Potere di Acquisto delle Pensioni, di Nuove Tecnologie e di Digitalizzazione". Successivamente, siamo tornati sul tema con la proposta specifica "di istituire un TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE, composto dai Ministeri coinvolti, dal CUPLA, dai Pensionati di CGIL, CSIL, e UIL, dal Terzo Settore, dal Volontariato e dall'ANCI, al fine di avviare un confronto costante e utile a definire le azioni da realizzare nel futuro per risolvere le attuali criticità". Alla luce di tali indicazioni abbiamo iniziato a muovere la macchina organizzativa e politica, istituendo per prima cosa un sito dedicato al CUPLA Nazionale ([www.cupla.it](http://www.cupla.it)), affinché le informazioni sulle varie attività fossero verificabili a tutti i livelli, oltre che per raggiungere maggiore visibilità, ed inviando poi diverse comunicazioni e richieste di incontro (INPS, Ministeri e Organizzazioni

dei Pensionati CGIL, CISL e UL) per realizzare confronti utili sulla base del documento predisposto sul "Dopo Pandemia - Proposte del CUPLA" (vedi allegato/scheda). Stiamo, inoltre, intensificando i rapporti col territorio non solo per monitorare e coordinare le attività dei CUPLA regionali e provinciali esistenti, ma anche per dare una spinta reale alla costituzione dei CUPLA anche in quelle realtà dove ancora non sono presenti o non sono attivi. Infine stiamo lavorando per la sottoscrizione di un Protocollo di intesa con l'ANCI Nazionale e per l'organizzazione di iniziative sulla difesa del potere di acquisto delle pensioni, sull'invecchiamento attivo e sul futuro delle comunità nell'era del digitale. Non è escluso che, per farci sentire, avremo bisogno di manifestare la capacità organizzativa del CUPLA per dare forza alla rappresentanza di alcuni milioni di soci e alla visione di una società inclusiva, trasparente, partecipata alla ricerca di un bene comune che sia effettivamente COMUNE e non di pochi

Il 10 marzo scorso ANAP ha assunto il Coordinamento nazionale del CUPLA per il prossimo biennio: in tale data Giorgio Grenzi (Presidente Nazionale Federpensionati Coldiretti) ha passato il testimone e Gian Lauro Rossi, a cui il Presidente Guido Celaschi ha affidato la delega a coordinare l'organismo unitario.





## GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI

Si rinnova la collaborazione tra ANAP-Confartigianato e il Ministero dell'Interno

Anna Grazia Greco

Anche per quest'anno è stata rinnovata la collaborazione tra l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno per la realizzazione di una "Giornata nazionale per la sicurezza degli anziani".

A seguito di un incontro tra il Segretario nazionale di ANAP-Confartigianato, Fabio Menicacci, e il Dirigente Superiore Stefano Delfini, Direttore del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale, sono stati condivisi il programma e gli argomenti da inserire nell'iniziativa. Per la prossima edizione sarà valutata la possibilità di poter trattare, oltre alle problematiche derivanti dalle truffe (argomento delle precedenti quattro giornate nazionali) anche altri argomenti che riguardano la sicurezza degli anziani, in particolare è stato individuato il fenomeno dei "maltrattamenti" che gli ultra sessantacinquenni possono subire in ambito familiare, ancor più rilevanti durante questo periodo di pandemia.

L'intenzione è di organizzare l'evento nel prossimo autunno, possibilmente nel mese di ottobre 2021, tenuto conto delle difficoltà incontrate per la realizzazione di eventi pubblici, a seguito dell'attuale pandemia. La giornata, come di consueto, sarà preceduta da una conferenza stampa nazionale, presso la sede di Confartigianato, all'auspicata presenza, tra gli altri, del Ministro dell'Interno o di un suo delegato. Tale progettualità sarà poi estesa sul territorio nazionale, fino a livello provinciale, prevedendo la realizzazione di convegni e incontri organizzati dalle Prefetture in accordo con ANAP-Confartigianato, con la partecipazione delle Forze di polizia, delle autorità locali, di psicologi e professionisti del settore.

L'iniziativa di Confartigianato a favore degli anziani, oltre a dare maggiore impulso alla tematica, ha permesso alle Forze di polizia di "avvicinare" ancor di più un segmento della popolazione sempre più numeroso e vulnerabile sensibilizzandolo sulla necessità di talune cautele comportamentali.

### COS'È E COSA FA IL SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

Il Servizio Analisi Criminale, incardinato all'interno della Direzione Centrale della Polizia Criminale, rappresenta un polo per il coordinamento informativo anticrimine e per l'analisi strategica

interforze sui fenomeni criminali e costituisce un utile supporto per l'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza e per le Forze di Polizia. La struttura è a composizione interforze: vi opera, infatti, personale dei vari ruoli e qualifiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Penitenziaria. Ciò lo rende uno strumento capace di sintetizzare e realizzare la sinergia tra le diverse Forze di Polizia a livello nazionale. Per queste finalità, il Servizio Analisi Criminale elabora studi e ricerche sulle tecniche di analisi, sviluppa progetti integrati interforze, utilizza gli archivi elettronici di polizia e li pone in correlazione con altre banche dati. Promuove, altresì, specifiche iniziative di approfondimento a carattere interforze, cura l'analisi dei dati statistici di polizia criminale, si pone in correlazione con enti di ricerca nazionali, europei e internazionali.

Monitora, inoltre, i tentativi di infiltrazione mafiosa nelle procedure di appalto di lavori attinenti la realizzazione di opere strategiche ed il recupero di aree colpite da calamità naturali.

### 15 GIUGNO: GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI ABUSI SUGLI ANZIANI

Il 15 giugno ricorre la Giornata Mondiale per la consapevolezza degli abusi sugli anziani, voluta dall'ONU per tenere alta l'attenzione su un problema "silenzioso" che è cresciuto durante la pandemia.

Diversi studi hanno infatti dimostrato come durante i mesi dell'emergenza, gli anziani sono stati costretti a dipendere sempre più dagli altri, palesando una fragilità ancora maggiore. Sia in casa, che nelle Rsa, una serie di fattori - situazioni economiche precarie, convivenze forzate, spazi ridotti e sovraffollati, riduzione del personale e ritmi stressanti nelle residenze assistenziali - hanno contribuito a incrementare le probabilità che un anziano potesse diventare vittima di maltrattamenti come denutrizione, disattenzione, scarsa igiene e abusi psicologici. «Determinate situazioni di rischio possono essere prevenute con interventi che riguardano sia la persona anziana, sia le famiglie che i caregiver» ricorda il Presidente Nazionale ANAP Guido Celaschi. «Siamo lieti, anche per questo, che la riforma della non autosufficienza sia stata inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Perché se da un lato bisogna tutelare le persone anziane, dall'altro bisogna sostenere chi si occupa di loro, salvaguardando il benessere sociale e psicologico di tutti».

# Vasca SICURA®

Numero Verde  
**800 200 244**

**RICHIEDI INFORMAZIONI O UN SOPRALLUOGO GRATUITO!**

**VASCHE E DOCCE PER ANZIANI E DISABILI  
GUARDA I FILMATI SU [www.vascasicura.it](http://www.vascasicura.it)**



**RIMOZIONE E  
SMALTIMENTO  
DELLA VECCHIA  
VASCA O DOCCIA**



**INSTALLAZIONE  
DI UNA VASCA CON  
PORTA E SEDUTA**



**INSTALLAZIONE  
DI UNA DOCCIA CON  
ANTE SCORREVOLI  
E SEDUTA**



# LIBRO VERDE UE SULL'INVECCHIAMENTO: PER UN FUTURO PIÙ INCLUSIVO PER TUTTE LE ETÀ



Publicato dalla Commissione Europea in 22 lingue, apre un ampio dibattito sull'impatto dell'invecchiamento della popolazione sulla società

Claudio D'Antonangelo

**G**li europei e le loro Organizzazioni di rappresentanza, in particolare quelle degli anziani, sono stati invitati dalla Commissione a esprimersi sulle problematiche che comporta questo aspetto della nostra società partecipando a una consultazione pubblica che si è chiusa lo scorso 21 aprile. Le risposte fornite aiuteranno la Commissione a vagliare le possibili azioni politiche con cui appoggiare gli Stati membri e le regioni nelle iniziative intraprese in risposta all'invecchiamento demografico. AGE

Platform Europe, di cui l'ANAP fa parte, attraverso una consultazione interna con tutti i membri della piattaforma, ha elaborato le risposte inviate alla UE.

## Da dove origina il Libro Verde sull'invecchiamento?

Vivere più a lungo è indubbiamente una delle più grandi conquiste degli ultimi decenni. Tuttavia, la nuova longevità e il mix generazionale delle nostre società europee richiedono un migliore coordinamento delle politiche sull'invecchiamento e l'integrazione

di queste nel contesto più generale attraverso l'elaborazione di specifiche iniziative dal livello locale a quello europeo.

Partendo da questi presupposti, nel luglio 2019 AGE ha inviato una lettera al Presidente della Commissione Ursula von der Leyen, chiedendo una strategia dell'UE sul cambiamento demografico e la solidarietà tra le generazioni con dei Commissari dedicati per coordinare tutte le azioni relative all'UE su tale importante problema. Successivamente, la croata Dubravka Šuica è stata nominata Vicepresidente

della Commissione europea responsabile per la demografia e la democrazia con la missione di presentare un Libro Verde sull'invecchiamento, cosa che ha puntualmente realizzato.

## Contenuti e prime osservazioni

### di AGE sul Libro Verde

Il Libro Verde si basa sui risultati del rapporto riguardante l'impatto del cambiamento demografico pubblicato dalla Commissione Europea nel giugno 2020 e sottolinea le sfide e le opportunità dell'invecchiamento demografico, prendendo come base fondamentale la solidarietà intergenerazionale a partire da un approccio basato sull'intero arco della vita, mostrando quanto le disuguaglianze socioeconomiche accumulate nell'esistenza di una persona abbiano un forte impatto nell'età avanzata. Il documento di 24 pagine copre un'ampia gamma di questioni: dalla salute all'istruzione, dall'apprendimento permanente, all'occupazione, fino ad affrontare la povertà degli anziani, le pensioni e l'assistenza a lungo termine. Si rileva che la stretta relazione tra le diverse fasi della vita avrebbe potuto essere meglio evidenziata e rafforzata: per poter meglio rispecchiare la multiforme complessità della vita umana, è importante evitare di associare la vecchiaia solo al declino e ai bisogni, mentre altre fasi della vita vengono rappresentate con la crescita, le opportunità e la partecipazione. Un altro punto chiave è la dimensione di genere dell'invecchiamento demografico, che si ritrova in tutto il documento. Viene considerata anche l'interazione tra vecchiaia e disabilità al femminile, ma mancano riferimenti sistematici ad altre strategie dell'UE per la parità. La dimensione territoriale è considerata in tutto il documento, tenendo conto delle sfide specifiche affrontate in particolare nelle zone rurali, anche in termini di digitalizzazione, accesso ai servizi e mobilità. Tuttavia, sarebbe importante riconoscere che non ci sono solo disuguaglianze tra diversi tipi di aree geografiche, ma anche all'interno di una stessa area. È interessante notare che vengono presentati temi che di solito vengono trascurati nei dibattiti relativi all'invecchiamento demografico, come l'accessibilità alla mobilità e l'alloggio, sebbene manchino alcuni collegamenti, come il potenziale *continuum* tra politiche abitative e assistenza a lungo termine. Una delle principali lacune è la mancanza di un approccio coerente basato sui diritti umani in tutto il Libro Verde. Sebbene sia menzionata, la superficialità con cui si parla

della discriminazione - anche nel campo dell'occupazione, nonostante l'esistenza di una direttiva UE - si riflette in diversi punti del documento. Eppure, capire e affrontare l'ageismo è fondamentale se vogliamo comprendere le ampie implicazioni sociali dell'invecchiamento demografico e di un nuovo mix generazionale. Un tale approccio basato sui diritti inizia con il coinvolgimento attivo delle persone anziane in tutti i processi decisionali che riguardano la loro vita. Quando si parla di assistenza a lungo termine, particolarmente visibile dallo scoppio della pandemia, è opportuno capire meglio come si integreranno i risultati della consultazione relativa al Libro Verde con il prossimo piano d'azione sul Pilastro Europeo dei Diritti Sociali che, si spera, possa generare proposte concrete di cambiamento nel campo delle politiche per gli anziani.

## Quali possibili sviluppi futuri dopo il Libro Verde

Il Libro Verde e la consultazione che è in atto, devono raccogliere le informazioni di tutte le generazioni e degli attori interessati, traendo in particolare insegnamento dalle carenze messe in evidenza dalla pandemia. Ciò sarà indispensabile per proporre un'agenda lungimirante sull'invecchiamento che getti le basi per garantire la dignità e il benessere delle persone di tutte le età, durante tutto l'arco della vita. La Commissione Europea sta già fornendo esempi concreti di iniziative e politiche dell'UE esistenti o future in cui la dimensione dell'invecchiamento è molto rilevante. Per sfruttare al meglio le diverse possibilità che si presentano, sarà fondamentale un approccio coordinato forte e duraturo. Ci si augura che la Commissione Europea prenda in considerazione anche la stesura di un Libro Bianco, che plasmi e articoli concretamente questo approccio coordinato, fornendo precise proposte di azione da sviluppare a livello comunitario.





ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA  
E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO

# 1971 - 2021

Antonio Miele  
Presidente Nazionale INAPA

## Un traguardo e una sfida

**C**arissimi tutti,  
è con immenso piacere e grande commozione che quest'anno celebriamo i 50 anni di INAPA.

In primo luogo, un ringraziamento particolare a chi ha reso possibile tagliare il nastro di questo traguardo: tutti Voi sul territorio, che aprendo la porta o alzando una saracinesca avete continuato l'idea di coloro i quali, 50 anni fa, hanno "pensato" – all'interno di Confartigianato – al patronato. Certo, il patronato di 50 anni fa ha ben poco a che vedere con quello che è l'Istituto oggi, ma anche questo è stato reso possibile dall'impegno di tutti Voi, che avete contribuito in maniera decisiva al progresso ed all'ammodernamento dell'Istituto che oggi celebriamo. Il momento non è sicuramente dei più sereni, ne siamo consapevoli, ma proprio il periodo appena passato e quello che (purtroppo!) ancora ci aspetta (sperando che sia solo di transizione verso una fase più stabile!) ci confortano sul fatto che l'INAPA "c'è sempre". Come abbiamo più volte ricordato l'Istituto (al pari di tutti i patronati, va detto) ha rappresentato, dopo il personale medico, una sorta di "ultima frontiera", garantendo assistenza là dove le Istituzioni pubbliche sono state e continuano ad essere latitanti. L'attività è stata intensa e convulsa, ininterrotta ed incessante ed ha prodotto dei risultati più che soddisfacenti in termini di pratiche presentate, lo possiamo constatare dai risultati ormai consolidati, in questi giorni, dell'attività 2020.

Durante l'emergenza Covid 19 all'INAPA gli sportelli sono sempre stati aperti, pur con le precauzioni del caso, garantendo la presenza sul territorio ed assistendo i cittadini in un momento in cui le Istituzioni pubbliche sembravano (e, spesso, ancora sembrano) scomparse. Anche nei momenti critici (come non ricordare quanto è accaduto nel momento in cui, all'inizio di aprile 2020, l'Inps ha rilasciato le procedure per le prime domande dei vari bonus!) abbiamo presentato, senza vincoli di orario (lavorando, anzi, spesso di notte, quando il minore afflusso di accessi facilitava l'inserimento delle domande sul portale dell'Inps), le varie domande; ovviamente non solo quelle legate all'emergenza COVID, ma anche quelle "canoniche".

Tanta è la strada percorsa sino a qui, spesso ci ha portato verso orizzonti non facili, ma possiamo dire che abbiamo sempre raccolto le sfide. Come quelle che ci apprestiamo a cogliere oggi, con il rinnovamento e l'aggiornamento dei rapporti con gli Istituti di riferimento, ora più che mai, visto che stiamo entrando nella fase di avvio della cooperazione applicativa. Tra le sfide già vinte, sicuramente non si può non ricordare come l'adeguamento ai decreti Poletti nel 2015 e l'avvio della fase delle erogazioni (a 24 euro e liberali) abbia portato l'INAPA nel solo 2020 circa 2 milioni di euro. Infine un augurio, quello che ci possiamo ritrovare presto a celebrare altri traguardi, altre ricorrenze, altre sfide!

*Ad maiora!*

# L'INAPA COMPIE 50 ANNI

Mario Vadrucci  
Direttore Generale INAPA

**C**ari amici e colleghi,  
il 2021 rappresenta un anno storico per INAPA. Quest'anno l'Istituto che dirigo ha raggiunto un traguardo importante, direi storico.

Sono 50 anni di vita del Paese, oltre che dell'Istituto, anni di cambiamenti sociali, economici; anni di transizione tecnologica, che hanno trasformato radicalmente il Paese ed hanno innovato il patronato e le sue funzioni. Quello che non è cambiato e che si è rafforzato, almeno per quanto ci riguarda, è l'affidabilità, la presa in carico delle persone, l'ascolto; in una parola l'UMANITÀ, termine che sembra essere sempre più spesso in disuso, stritolato dalla logica del profitto e del progresso, finalità da raggiungere ad ogni costo. Per INAPA e per tutto il sistema Confartigianato l'obiettivo era ed è rimasto quello della vicinanza agli individui in quanto persone ed alle loro famiglie con i loro valori; fare sistema nel nostro mondo vuol dire affidabilità ed affidamento. In questi anni abbiamo raccolto tante sfide, che hanno reso il patronato INAPA più solido e pronto ad accoglierne altre; penso, ad esempio, a Welfare Insieme, che ha contribuito in maniera decisiva al consolidamento degli obietti del nostro sistema; mi riferisco anche al cambiamento epocale nell'universo patronati rappresentato dalla possibilità, concessa per legge dal 2015 in poi, di incassare contributi da parte degli assistiti.

La sfida forse più importante, credo, l'abbiamo raccolta quest'anno, in un momento in cui il sistema Paese sembra essere stato travolto dagli avvenimenti a noi tutti noti, rappresentato dalla pandemia e da tutte le conseguenze che ha portato. Sono orgoglioso di dichiarare, dati alla mano, che nel 2020 abbiamo raggiunto l'ambizioso traguardo di quasi 300 mila punti, circa 1/4 in più dell'anno scorso!

Di questo non posso che ringraziare VOI, cari amici ed amiche, che avete reso possibile tutto ciò nonostante le difficoltà che ci siamo raccontati in quest'ultimo anno e mezzo, molto complicato per tutti noi.

Con la vostra professionalità e con la vostra dedizione lo avete reso possibile!

Grazie di cuore da parte mia e da tutta la Direzione Generale.



ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA  
E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO

@ Confartigianato  
Persone

# Progetti realizzati con il TUO 5x1000

Dal 2008 al 2020 sono stati incassati € 5.876.933

Destinati interamente ai progetti € 5.813.944

Solidarietà Salute e Benessere

<b>TrasportiAbile</b> Anni 2013-2018 € 1.761.926 <b>Ecografi per ospedali</b> Anni 2019-2020 € 370.098 <b>Emergenza Covid-19</b> Acquisto e fornitura attrezzature sanitarie Anno 2020 € 330.498 <b>Centro diurno per malati Alzheimer</b> Anni 2014-2015 € 319.471 <b>Defibrillatori</b> Anni 2016-2018 € 255.065	<b>Più Sicuri Insieme</b> Anni 2016-2018 € 122.053 <b>Emergenza Terremoto</b> Anni 2017-2018 € 104.415 <b>Sollevatori per disabili</b> Anno 2019 € 100.000 <b>SOS Truffe</b> Anni 2019 € 63.559 <b>Orientati all'assistenza</b> Anni 2018-2019 € 52.049 <b>Semi Liberi</b> Anni 2017-2019 € 59.000	<b>Biometro - Attrezzature sanitarie per strutture sanitarie</b> Anno 2019 € 42.700 <b>Colonna endoscopica per Ospedale di Spoleto</b> Anno 2013 € 26.260 <b>SOS Ricerca</b> Anno 2012 € 20.000 <b>Accoglienza per riabilitazione</b> Anno 2011 € 20.000 <b>Predizione e prevenzione Alzheimer</b> Anno 2015 € 18.989	<b>Trasporto disabili</b> Anno 2012 € 18.000 <b>Ancos a casa tua - assistenza domiciliare</b> Anno 2020 € 15.000 <b>Laboratorio per la promozione del benessere psicofisico e sociale</b> Anno 2012 € 15.000 <b>Prevenzione e screening malattie professionali</b> Anno 2012 € 13.000	<b>Farina del tuo sacco - Mulino</b> Anno 2016 € 10.000 <b>Insieme è più facile</b> Anno 2012 € 10.000 <b>Donna Donna - Stop Anoressia e bulimia</b> Anni 2018-2020 € 13.000 <b>Osservatorio Sociale</b> Anno 2018 € 6.671 <b>Poltrone per Dialisi e Chemio</b> Anno 2018 € 6.541
--	---	--	--	--

Tempo Libero e Sport

<b>Manteniamo il Passo</b> Anni 2017-2019 € 87.296 <b>Maratonina solidale</b> Anni 2016-2017-2018-2019-2020 € 50.000 <b>Centro di aggregazione 65+</b> Anno 2011 € 16.863 <b>Corso alfabetizzazione informatica persone disagiate</b> Anno 2012 € 15.000	<b>Centro di Aggregazione</b> Anno 2012 € 15.000 <b>Centro d'ascolto terza età</b> Anno 2012 € 10.000 <b>Promozione e attività fisica</b> Anni 2012-2013 € 3.147 <b>Ammappa l'Europa</b> Anno 2017 € 1.690
---	---

Raccalfo fondi da privati progetti sociali

<b>Dormitori per ciechi - Etiopia</b> Anno 2013 € 8.000 <b>Elettrificazione villaggi - Etiopia</b> Anno 2013 € 8.000 <b>Creazione pozzi - Etiopia</b> Anno 2012 € 28.454 <b>Sara - Etiopia</b> Anni 2011-2013 € 28.200	<b>Scuola di cucina - Palestina</b> Anni 2011-2013 € 50.000
---	--

Cooperazione Internazionale

<b>Scuola dei Mestieri di Soddo - Etiopia</b> Anno 2010 € 285.203 <b>Scuola di tipografia - Palestina</b> Anno 2012 € 210.000 <b>Smiling children town - Etiopia</b> Anni 2012-2019 € 175.135 <b>Laboratori di cucina tradizione italiana - Palestina</b> Anni 2011-2013 € 160.357	<b>Laboratori di Ingegneria Meccanica Università di Madaba - Palestina</b> Anno 2013 € 100.000 <b>Green Giordania e Cucina</b> Anno 2020 € 40.000 <b>Scuola Pizzeria - Giordania</b> Anno 2018 € 42.500 <b>Cantina Sociale in Giordania</b> Anni 2016-2018 € 71.704	<b>Ristorante La Corte Italiana - Palestina</b> Anno 2012 € 67.054 <b>La casa del bambino - Betlemme</b> Anno 2019 € 25.000 <b>La Casa del Catechista</b> Anni 2017-2018 € 25.000 <b>Lavanderia Sociale in Giordania</b> Anno 2016 € 25.693	<b>Sos Bolivia</b> Anni 2013-2014-2016 € 18.932 <b>Scolarizzazione Villaggi - Etiopia</b> Anno 2013 € 18.000 <b>Ristrutturazione Dormitori per ciechi Etiopia</b> Anno 2013 € 8.081 <b>Sport e inclusione sociale Mais Onlus - Brasile</b> Anno 2019 € 1.500
---	--	--	---

Cultura e musica

<b>Banca della Memoria Artigiana</b> Anni 2011-2012 € 90.000 <b>Progetto LIM - Scuola Digitale</b> Anno 2019 € 61.162 <b>Africa Jazz</b> Anni 2017-2020 € 43.000 <b>Capolavoro per Lecco</b> Anno 2020 € 10.000	<b>Parolandia</b> Anno 2012 € 14.000 <b>Allacciamoli alla vita La strada per andare lontano</b> Anno 2011 € 20.069 <b>Sicuri in classe</b> Anno 2012 € 13.000	<b>Mercatino artigianale natalizio</b> Anno 2012 € 10.050 <b>Digital Divide nella terza età</b> Anno 2012 € 11.950 <b>Scuola artigianale</b> Anni 2011-2012 € 10.000 <b>Musica partecipata nella terza età</b> Anno 2012 € 10.000	<b>Percorsi Accoglienti - Matera</b> Anno 2019 € 3.404 <b>Teatro Massimo - Palermo</b> Anni 2018-2020 € 1.224 <b>Laboratorio Musicale</b> Anno 2020 € 200
--	--	--	--

DONA IL TUO 5x1000 cod fiscale 07166871009  
 Ora puoi scegliere l'area di intervento per...

## PROGETTI SOCIALI

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.L. N. 460 DEL 1997

FIRMA .....

CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO EVENTUALE

FAC SIMILE

## PROGETTI CULTURALI

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA .....

CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO EVENTUALE

FAC SIMILE

oppure

Firmare UNO SOLO dei due riquadri qui sopra riportati

# GRANDE SUCCESSO PER LA FESTA DEI NONNI E NIPOTI ANAP A OTRANTO

Paolo Amato



La Festa dei Nonni e Nipoti ha visto oltre 300 partecipanti presso il Voi Alimini Resort di Otranto: un grande successo che torna dopo il periodo di stop causato dalla pandemia.

La festa, svoltasi dal **6 al 13 giugno**, anche se in forma ridotta, dove nonni e nipoti ha permesso a nonni e nipoti di passare insieme una settimana di relax e divertimento. Molte le escursioni organizzate che hanno dato la possibilità di scoprire i paesaggi naturalistici di **Otranto** e i tesori culturali e artistici del **Salento**, il tutto nel pieno rispetto delle normative anti-Covid per poter passare una settimana di incontro e confronto in piena sicurezza. L'ANAP ha voluto da sempre valorizzare l'importanza del ruolo dei nonni nelle famiglie di cui sono un sostegno concreto.

"Da sempre questa festa ha come obiettivo quella di far vivere dei momenti intergenerazionali proponendo ai partecipanti numerose attività di svago e cultura, spiega il segretario nazionale ANAP **Fabio Menicacci**. Ogni anno proponiamo una località diversa. Quest'anno abbiamo optato per Otranto, una città meravigliosa che permette di godere non solo di paesaggi naturalistici unici, ma anche di visitare e scoprire a pieno il territorio salentino che non è solo spiagge e mare, ma anche arte e cultura".

«L'anno scorso, a causa dell'emergenza sanitaria, abbiamo dovuto annullare l'evento, aggiunge il presidente nazionale **Guido Celaschi**. Siamo felici di essere riusciti a proporre l'iniziativa, seppur in forma ridotta e nel rispetto di tutte le normative. L'edizione di quest'anno è il simbolo della ripartenza per tutti». Durante la festa hanno partecipato per i saluti di rito, oltre alla presidenza nazionale dell'Associazione, alcuni rappresentanti di Confartigianato Lecce. Un arrivederci alla prossima **Festa del Socio** a Settembre!



# LA FESTA DEL SOCIO SENIOR 2021



Si svolgerà  
**dal 16 al 26 settembre 2021**  
presso il:  
**CLUB HOTEL MARINA BEACH RESORT  
MARINA DI OROSEI (NU)**

Nasce in collaborazione con ANCoS e artQuick e oltre al soggiorno marino offrirà tantissimi momenti di confronto e di svago

#### La quota prevista per ciascun partecipante è di:

€ 750,00 a persona in camera doppia (soci ANAP/ ANCoS e coniugi)

€ 780,00 a persona in camera doppia (non soci)

Supplemento in camera doppia uso singola € 300,00 (sono consentite camere singole fino al 10% del totale delle camere)

riduzioni III, IV letto:

da 0/2 anni non compiuti gratis

da 2 a 6 anni non compiuti : riduzione del 25%

da 6 a 12 anni compiuti: riduzione del 15%

adulti: riduzione del 10%

Le riduzioni partono dal 3° letto con 2 adulti paganti quota intera.

I prezzi sono comprensivi dei trasferimenti dall'aeroporto al villaggio e viceversa, assistenza di personale qualificato e polizza sanitaria.

Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco.

#### La quota di partecipazione comprende:

- Soggiorno in pensione completa. Il servizio (prima colazione, a buffet con caffetteria calda, pranzo e cena con servizio a buffet pietanze calde e fredde) con bevande ai pasti (acqua minerale e vino della casa) incluse
- Cena del Pescatore con menù a base di selezionate specialità di pesce
- Cena di arrivederci con menù a base della tipica gastronomia sarda
- Cocktail di benvenuto prima della cena nel giorno di arrivo
- Posto spiaggia assegnato (un ombrellone e due lettini per camera), uso individuale delle attrezzature sportive, partecipazioni a lezioni collettive, animazione diurna/serale
- Desk personalizzato a disposizione nella Hall.

Per informazioni:  
artQuick - signora Ramona Platia  
tel. 011.55.260.55  
mail: festa.anap@artquick.it

# QUANDO LE ARTICOLAZIONI CAUSANO PROBLEMI

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni



- ▶ **Micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa**
- ▶ **Ben tollerato**
- ▶ **Adatto al consumo quotidiano**



**Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).**

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

**Il nutrimento ottimale per la salute delle articolazioni** Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono

componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il coelcalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

**Il nostro consiglio:** convincetevene da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.



Per la farmacia:  
**Rubaxx Articolazioni**  
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

## OLIO DI CANNABIS — PER FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ ARTICOLARE

Per la farmacia:  
**Rubaxx Cannabis**  
(PARAF 978575393)



www.rubaxx-cannabis.it

La cannabis è considerata la pianta del futuro ed è molto apprezzata nella ricerca moderna. Gli esperti sono riusciti a produrre un prezioso olio di cannabis, disponibile in libera vendita, in farmacia: Rubaxx Cannabis. La particolarità è che l'olio di semi di cannabis è noto per fa-

vorire la funzionalità articolare! Rubaxx Cannabis è ottenuto dai semi di una speciale varietà di cannabis ed è prodotto secondo i più severi criteri di qualità. **Fantastico:** i semi di cannabis non hanno effetti inebrianti. L'olio è ben tollerato e adatto al consumo quotidiano.



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

# MILIONI DI ITALIANI COLPITI

## Il mistero del colon irritabile

La sindrome del colon irritabile è stata per lungo tempo un vero mistero. Chi ne soffre lamenta disturbi intestinali ricorrenti come stitichezza o diarrea, flatulenza, gonfiore o dolori addominali. Tali sintomi si presentano spesso in maniera alternata, ma a volte anche in contemporanea. Milioni di italiani soffrono di intestino irritabile. Esiste un aiuto: Kijimea Colon Irritabile PRO, un prodotto disponibile in farmacia (senza ricetta medica).

### Qual è una delle possibili cause di un colon irritabile?

I tipici disturbi intestinali legati al colon irritabile potrebbero essere anche causati da una barriera intestinale danneggiata. Attraverso le microlesioni della barriera intestinale germi e sostanze nocive possono penetrare nella parete intestinale e produrre un'irritazione dell'intestino. Da ciò possono derivare i tipici sintomi della sindrome del colon irritabile come stitichezza, diarrea o flatulenza.

### Kijimea Colon Irritabile PRO può fornire un aiuto

Kijimea Colon Irritabile PRO contiene un ceppo di bifidobatteri specifico – il B. bifidum HI-MIMBb75 – che si insedia direttamente sulla parete intestinale. Si può immaginare che Kijimea Colon Irritabile PRO aderisca sull'intestino come una sorta di cerotto. Per questo motivo i nostri esperti parlano proprio di "effetto cerotto". I disturbi dei pazienti affetti da colon irritabile vengono

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 01/10/2020.



alleviati e possono anche in alcuni casi scomparire. Ma non è tutto: grazie a Kijimea Colon Irritabile PRO, la qualità della vita dei soggetti interessati può migliorare. Per ottenere buoni risultati, si consiglia l'assunzione per quattro settimane, meglio ancora per dodici. Se i sintomi persistono consultare il medico.

### NOTA

**Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile solo in farmacia. Nel caso in cui la vostra farmacia ne fosse sprovvista, sarà possibile riceverlo in tempi rapidi senza ricetta.**

Per la Vostra farmacia:

**Kijimea Colon Irritabile PRO**  
(PARAF 978476101)



## SENTIRSI FINALMENTE MEGLIO

Per la Vostra farmacia:  
**Kijimea Regularis**  
(PARAF 975791981)



### Come attivare l'intestino e ridurre il gonfiore addominale.

Lo stress, il poco esercizio fisico o una dieta povera di fibre spesso portano a una ridotta attività intestinale. La conseguenza: il trasporto del cibo attraverso l'intestino richiede molto più tempo, la digestione rallenta e ciò porta a evacuazioni irregolari e stitichezza.

A ciò spesso si accompagna anche uno sgradevole gonfiore addominale. Con Kijimea Regularis fai ripartire l'intestino e riduci così il gonfiore addominale. Kijimea Regularis contiene fibre di origine vegetale che si gonfiano nell'intestino e ne allungano delicatamente i muscoli. Puoi acquistare Kijimea Regularis senza ricetta in farmacia.



È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagine a scopo illustrativo



## IL MAUSOLEO DI AUGUSTO TORNA A SPLENDERE

Il più grande sepolcro circolare del mondo antico ad aprile ha riaperto al pubblico dopo 14 anni di restauri

Il monumento del primo imperatore romano, chiuso al pubblico dal 2007, torna a vivere dopo il grande progetto di recupero e restauro, eseguito da Roma Capitale e MiBACT, con il supporto di Fondazione TIM.

I lavori diretti dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali hanno permesso di realizzare un itinerario museale che racconta le varie fasi storiche del Mausoleo, costruito nel 28 avanti Cristo subito dopo la vittoria di Azio su Marco Antonio e Cleopatra. Il cantiere è ancora in corso, ma il pubblico potrà comunque effettuare le visite dell'area centrale e accedere agli spazi in sicurezza.

Con il suo diametro di quasi 90 metri e un'altezza presunta di 45, il monumento funerario è il più grande sepolcro circolare del mondo antico sinora conosciuto. Dell'originario monumento romano ne resta un terzo, ma la sua gigantesca

stazza, che uguagliava l'altezza del colle Pincio, era stata pensata sulla prossimità del Tevere per renderlo visibile da gran parte della città e ispirata alla tomba di Alessandro Magno, anch'essa di pianta circolare, e al Mausoleo di Alicarnasso (la moderna Bodrum), costruito attorno al 350 a.c. in onore al re Mausolo.

La possente struttura fu utilizzata come tomba solo per un secolo: gli imperatori che succedettero ad Augusto iniziarono a costruirsi sepolcri diversi e il Mausoleo venne lentamente abbandonato ed ebbero inizio le sue trasformazioni. Nel 410 d.C., durante un assedio dei Goti, la tomba fu privata dei suoi oggetti più preziosi. Nel Medioevo divenne una chiesa e, in seguito, un castello-fortezza di proprietà della famiglia Colonna. Nel Cinquecento i Soderini ne fecero un giardino all'italiana, mentre dal 1780 al 1936, ospitò al suo interno l'anfiteatro Correa che il marchese portoghese Vincenzo Mani Correa aveva fatto edificare sui resti dell'antico mausoleo. Nell'Ottocento l'ex mausoleo divenuto teatro accoglieva già spettacoli pirotecnici e numeri da circo mentre, nel 1859 il sepolcro fece da cornice a uno dei primi voli romani in mongolfiera. All'inizio del Novecento, con il nome di Auditorium Augusteo, il Mausoleo, grazie all'interessamento dell'Accademia di Santa Cecilia, divenne una delle sale da musica più famose d'Europa. In epoca fascista si tentò il primo restauro, ma la guerra interruppe i lavori e la tomba di Augusto precipitò in uno stato di totale abbandono fino al 2007 con l'inizio dei nuovi scavi, seguiti nel 2016 dall'inizio del restauro conservativo che lo ha restituito alla città e ai suoi visitatori.

### INFORMAZIONI

Mausoleo di Augusto

Piazza Augusto Imperatore, Roma

**Orari di apertura della mostra**

9.00-19.00, ultimo ingresso alle 17.30

**Durata**

50 minuti circa

La visita è arricchita dai contenuti digitali, in realtà virtuale e aumentata.

Ingresso contingentato ogni ora (max 10 persone per volta)

**Per prenotazione gruppi e maggiori informazioni**

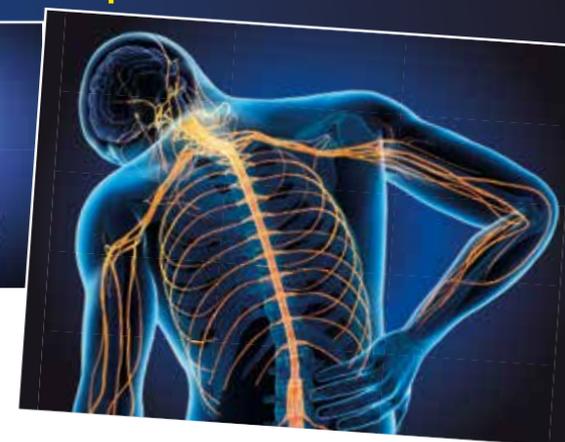
Call center 060608 (tutti i giorni ore 9.00-19.00)

[www.sovrintendenzaroma.it](http://www.sovrintendenzaroma.it)

<http://experience.mausoleodiaugusto.it>

# QUEI MISTERIOSI FASTIDI DI NERVI

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico



**I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi possono infastidire la vita di tutti i giorni. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che per i nervi sani sono essenziali dei micronutrienti speciali, contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in farmacia).**

### Cosa si cela dietro ai fastidi di nervi?

Sono numerosi gli italiani a lamentare fastidi di schiena oppure bruciore, formicolii o l'intorpidirsi di piedi e gambe. Altri riportano la sensazione di crampi muscolari senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

### Lo strato protettivo dei nervi è decisivo

Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. Per questo è importante, tra gli altri, lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che contribuisce al normale

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

### 15 micronutrienti speciali

Ma non è tutto: l'intelligente complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la colina, anche l'acido alfa-lipoico e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio la tiamina e la riboflavina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre contiene anche il calcio, che gioca un ruolo speciale per i nervi: contribuisce infatti alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente l'uno con l'altro per Mavosten.

**Il nostro consiglio:** Una compressa di Mavosten al giorno, con i micronutrienti speciali per supportare i nervi sani.

Per la farmacia:  
**Mavosten**  
(PARAF 975519240)



[www.mavosten.it](http://www.mavosten.it)

### Articolazioni irrigidite?



**RubaXX**  
Estratto



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Salice bianco e zenzero supportano la funzionalità articolare e contrastano gli stati di tensione locale. Artiglio del diavolo supporta la funzionalità articolare.

### Questo triplice complesso può aiutare

- ✓ A supporto della funzionalità articolare
- ✓ Ben tollerato
- ✓ Adatto al consumo quotidiano

Per la farmacia:  
**Rubaxx Estratto**  
(PARAF 980506404)



[www.rubaxx.it](http://www.rubaxx.it)

# Black Box

## Ritrova te stesso



a cura di Gian Lauro Rossi

**È** la storia di Nolan (reporter fotografico) che, dopo un tragico incidente, si ritrova a vivere la vita con tormento interiore, incubi e perdita di identità. Da quell'incidente Nolan è rimasto in vita per puro miracolo, mentre la moglie è morta. La memoria di Nolan non funziona più come dovrebbe, gli stessi ricordi del passato sono svaniti completamente.

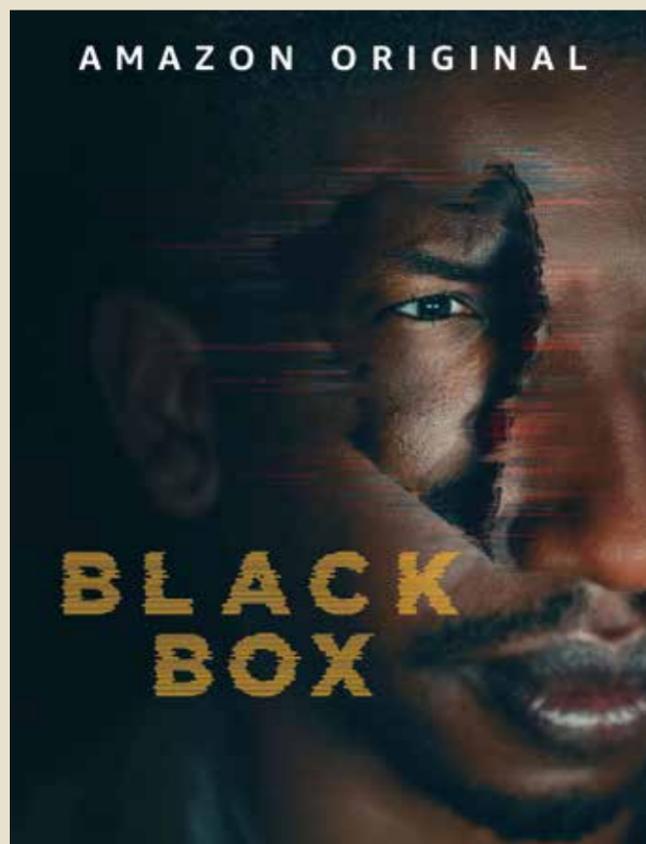
Chi l'assiste e lo aiuta sono sua figlia Anna, ragazza molto dinamica (che di fatto ha assunto il ruolo di capo famiglia), e il dott. Gary, medico e amico di gioventù.

Dopo gli insuccessi della medicina tradizionale, Nolan decide, a fatica, di affidarsi alla dottoressa Brooks che gli propone un metodo di guarigione molto particolare collegato all'ipnosi. Attraverso la Blak Box (scatola nera), Nolan verrà trasportato all'interno del suo subconscio per risvegliare i propri ricordi. Negli anfratti della mente, però, si cela una entità mostruosa che racchiude una terribile verità. Infatti, fu la dottoressa Brook a rianimarlo nel suo laboratorio ospedaliero, e in quella seduta a Nolan vennero immerse nella mente le onde cerebrali di Thomas (figlio della dottoressa). Prima della sua morte, lei stessa aveva tracciato e salvato le onde cerebrali, affinché Thomas visse in un altro uomo. A scoprire ciò è stato il dottor Gary, dopo che le tre sedute di Nolan con la dottoressa, producevano in lui reazioni contrastanti e incomprensibili rispetto alla sua natura di persona dolce e amorevole. Con tali sedute (che agivano sul subconscio per risvegliare i ricordi) la dottoressa sperava di ritrovare suo figlio nel corpo di Nolan. Dopo momenti di grande difficoltà, Nolan riesce a liberarsi dalla presenza dei due "io" e ritrova se stesso. Da quel momento la sua vita torna normale e il rapporto

con la figlia riacquista quell'atteggiamento di complicità precedentemente perso. La dottoressa viene licenziata dall'ospedale per questa operazione non prevista dai regolamenti sanitari in essere, ma a casa propria continua questi esperimenti, ritrovando nella scatola nera le onde cerebrali del figlio che le offrono la sensazione della sua esistenza.

Emerge l'idea centrale:

*"la costante innovazione tecnologica in tutti i campi, compresa quella della medicina, sta producendo esperimenti avanzati di grande interesse, ma da vivere con molta attenzione. Tali esperimenti a volte non producono i risultati sperati e possono essere anche disumani."*



*Ciò non toglie che la ricerca e la sperimentazione vadano curati per ricercare sviluppi positivi sulla vita umana".* Il film, di genere horror, affronta un tema di attualità: vi sono scienziati che cercano di trasportare la coscienza di un essere umano nei robot, in modo che gli stessi possano avere una loro "razionalità e sensibilità umana".

È necessario e urgente che il tema venga affrontato sul piano etico, affinché non si effettui un uso improprio di queste innovazioni tecniche.

# A riveder le stelle.

## Dante, il poeta che inventò l'Italia



Aldo Cazzullo,  
**A riveder le stelle. Dante,  
il poeta che inventò l'Italia**  
Mondadori Editore, 2020 - pp. 288

**P**ierre è tutto forza, muscoli, salute. Charles è il cervello della famiglia!» diceva la gente. Tant'è che se Pierre aveva preso il brevetto di capitano era stato solo grazie all'aiuto di Charles. Dei gemelli Canut, tutti preferivano Pierre, «Pierre che viveva appieno la vita, Pierre che era bello, che era forte, Pierre che sorrideva sereno scrutando l'orizzonte e ispirava una fiducia immediata, un'immediata simpatia!». Mentre Charles, che era debole di petto e non poteva lavorare sui pescherecci come la maggior parte degli uomini di Fécamp, rimaneva nell'ombra del fratello. Per di più, era uno che «temeva di offendere le persone, di dar loro un dispiacere» - uno che non faceva altro che scusarsi. Eppure, il giorno in cui Pierre viene arrestato con l'accusa di aver ucciso l'ultimo dei superstiti del naufragio in cui il padre, trent'anni prima, aveva perso la vita in circostanze mai chiarite (si sospetta un caso di antropofagia), Charles decide di «sbarazzarsi di se stesso, di quel Canut timido e dimesso» che è sempre stato e di dimostrare a tutti di che cosa è capace: sarà lui a smascherare il vero assassino e a salvare il fratello! Ma nessuno come Simenon sa che non ci si sottrae al proprio *daimon*, e che gli dèi si divertono a vanificare i nostri sforzi più generosi. Due ragazzi segnati dalla morte atroce del padre, una madre impazzita dal dolore, un feroce omicidio: questi gli ingredienti di un romanzo di fenomenale potenza.

**N**ell'anniversario dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, il giornalista rilegge l'opera del "Padre della Patria", il poeta che inventò l'Italia. Una terra unita dalla cultura e dalla bellezza, destinata a un ruolo universale: perché raccoglie l'eredità dell'Impero romano e del mondo classico; ed è la culla della cristianità e dell'umanesimo. L'Italia non nasce da una guerra o dalla diplomazia; nasce dai versi di Dante. Aldo Cazzullo ha scritto il romanzo della Divina Commedia. Ha ricostruito il viaggio di Dante nell'Inferno. Gli incontri più noti, da Ulisse al conte Ugolino. E i tanti personaggi maledetti ma grandiosi che abbiamo dimenticato: la fiera di Farinata degli Uberti, la bestialità di Vanni Fucci, la saggezza di Brunetto Latini, la malvagità di Filippo Argenti. Nello stesso tempo, Cazzullo racconta - con frequenti incursioni nella storia e nell'attualità - l'altro viaggio di Dante: quello in Italia. Nella Divina Commedia sono descritti il lago di Garda, Scilla e Cariddi, le terre perdute dell'Istria e della Dalmazia, l'Arsenale di Venezia, le acque di Mantova, la «fortunata terra di Puglia», la bellezza e gli scandali di Roma, Genova, Firenze e delle altre città toscane. Dante è severo con i compatrioti. Denuncia i politici corrotti, i Papi simoniaci, i banchieri ladri, gli usurai, e tutti coloro che antepongono l'interesse privato a quello pubblico. Ma nello stesso tempo esalta la nostra umanità e la nostra capacità di resistere e rinascere dopo le sventure, le guerre, le epidemie; sino a «riveder le stelle».

# I superstiti del Télémaque



Georges Simenon  
**I superstiti  
del Télémaque**  
Adelphi Editore  
2020 - pp. 187



### Tony Urbani

Laureato in Sociologia indirizzo Economico Organizzativo e del Lavoro presso l'Università Sapienza di Roma, è attualmente Reseacher Fellow presso il Dipartimento Disucom dell'Università della Tuscia. I suoi lavori sono stati citati dal Ministero dell'Ambiente della Germania e dal Ministero del Tesoro del Regno Unito. Insegna Sociologia Generale ed è responsabile del laboratorio di ricerca di metodologie qualitative applicate alle scienze sociali. Collabora con Istituti di ricerca nazionali ed internazionali occupandosi prevalentemente di sostenibilità sociale ed ambientale, capitale sociale, salute, tecnologie digitali, anziani.

# SENIOR E CULTURA DIGITALE

Significato per il singolo e per la collettività

Nel precedente articolo si è scritto di luoghi comuni e credenze che popolano il mondo digitale. L'idea del nativo digitale, ossia, il fatto che un giovane anagraficamente, sia più portato e predisposto a capire le nuove tecnologie è scientificamente infondata, semmai questo è un mito sostenuto da un giornalismo poco attento. Queste affermazioni cozzano però con il sentire comune e quotidiano, i vostri nipoti, le vostre figlie o figli sanno utilizzare apparecchiature digitali meglio di voi: parzialmente vero, i soprascritti soggetti hanno imparato ad utilizzare degli strumenti e puntualizzerei, in modo molto selettivo e parziale, ve ne rendereste conto, ad esempio, se gli parlaste di funzioni molto specifiche che di solito non utilizzano.

Facciamo un passo in avanti insieme e cerchiamo di capire cosa sia la cultura digitale. Anzitutto il termine cultura, che deriva da coltivare, ha due accezioni, una individuale riferendosi al complesso di: conoscenze, competenze, esperienze, personalità, spiritualità, morale, e una collettiva che riguarda le arti, le religioni, gli

usi, i costumi, le istituzioni, la storia di un determinato popolo. La cultura nelle sue dimensioni è dinamica sia nel tempo che nello spazio. Adesso è più chiaro che la cultura digitale non può essere rappresentata dal mero utilizzo degli strumenti, ma è qualcosa di più complesso.

Per parlare di cultura digitale dobbiamo introdurre dei concetti: accessibilità, responsabilità, sostenibilità e riflessività. Della prima abbiamo già parlato nel precedente articolo. Il filosofo Hans Jonas individua proprio nella responsabilità il principio cardine per la gestione di una società basata sulla tecnologia come la nostra; responsabilità significa cautela e consapevolezza delle conseguenze buone e cattive delle tecnologie. La sostenibilità che è declinata nelle sue forme: sociale, ambientale, economica ci può dare dei parametri condivisibili con cui misurare e misurarsi con le sfide della responsabilità, ad esempio, con la riduzione di inquinamento e l'ottimizzazione delle risorse, ma anche rispettando i diritti dei lavoratori. La riflessività richiama invece alla circolarità dei fenomeni, dobbiamo sempre interrogarci, su cosa sia la responsabilità in un determinato tempo e spazio, quali siano i parametri utili ed in caso essere in grado di cambiarli. Ho conosciuto un importante fisico nucleare, che mi ha parlato di come sia difficile adesso prendere decisioni, prima del Covid-19 argomenti importanti erano dibattuti in modo ed in contesti informali, adesso con le riunioni online, che in teoria avrebbero dovuto semplificare le cose, le decisioni importanti non hanno modo di "lievitare", ma devono essere prese in una singola riunione. Questo è un effetto inaspettato e negativo delle tecnologie digitali di cui dovremmo essere responsabili.



## È TEMPO DI TORNARE ALLA VITA

Gli anziani  
e le speranze del  
dopo Covid-19

Vari segnali oggi ci indicano che è possibile ritornare alla vita. Finalmente possiamo guardare con speranza al futuro. Gli anziani e i bambini sono i due gruppi che maggiormente hanno sofferto per il periodo di chiusure, di separazioni, di mancanza di contatti soddisfacenti. Adesso è il tempo di cambiare. Per gli anziani in particolare è importante la riconquista del futuro attraverso due atteggiamenti: il coraggio e la prudenza. Vorrei indicare concretamente dove, a mio giudizio, oggi le persone anziane devono avere coraggio. Un primo aspetto: devono vaccinarsi senza incertezze. Sono troppi 3 milioni di anziani che non si sono ancora vaccinati. Capisco le titubanze, le paure, le incertezze di molti nostri concittadini, anche perché sono stati sommersi da un'enorme quantità di notizie "tenebrose", senza senso e senza logica. Per questo ci vuole un atto di coraggio, di libertà di fronte a tante incertezze, dettato dal convincimento di partecipare a una grande impresa collettiva, quella di liberare le nostre comunità dai pericoli del Covid-19. Nello scenario della nostra vita è però altrettanto importante la prudenza, virtù dei forti, di chi sa controllare i propri comportamenti. Anche se siamo vaccinati, stiamo attenti agli assembramenti, portiamo ancora la mascherina, continuiamo a lavarci le mani, non entriamo in luoghi con le finestre chiuse. Apparentemente sembrano piccoli sacrifici, ma concordo con chi non ne può più, chi vorrebbe bruciare sulla strada tutte le mascherine, spera solo di poter accarezzare e baciare parenti e amici, di non doversi pulire le mani 20 (o più!) volte al giorno. Chiedo solo ancora qualche settimana di prudenza! Sono convinto che le due virtù del coraggio e della prudenza riusciranno a modificare il nostro futuro, portandoci a vivere in modo normale. Sono due atteggiamenti che dobbiamo imparare ad usare anche con i molti nostri concittadini che oggi non sono né coraggiosi né prudenti, perché dominati da un atteggiamento di rinuncia, di sfiducia nel futuro, privi della speranza che rende per tutti possibile la vita. Verso di loro dobbiamo provare sentimenti di vicinanza e di protezione, senza prevaricazione, ma consci che così possiamo permettere di ricostruire nelle loro personali vite uno spazio per il futuro. Da molte parti si insiste perché si ritorni ad un futuro migliore del passato; è possibile purché alla base vi sia la certezza che l'altro ha bisogno di me e io di lui. Il presidente Mattarella ha recentemente affermato: "Abbiamo riscoperto nelle nostre vite la trama delle relazioni"; trasformando in fatti concreti questa constatazione, possiamo sostenere che con coraggio e prudenza, come sopra dimostrato, ridiamo spazio e forza alle relazioni. Con grande vantaggio per le nostre vite, impedendo, allo stesso tempo, che il virus possa di nuovo interferire con la riconquista della libertà di tutti noi.

GLI ARTICOLI  
DELLA RUBRICA  
**benessere**  
PUOI RITROVARLI  
SU [www.anap.it](http://www.anap.it)



### Marco Trabucchi

Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría

# COLORI COME ORIENTAMENTO E STIMOLO RIABILITATIVO (PARTE 1)

Continua l'approfondimento sull'organizzazione degli spazi abitativi per i malati di Alzheimer



## Vincenzo Marigliano

Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche dell'Università "La Sapienza" di Roma  
vincenzo.marigliano@uniroma1.it

Articolo scritto in collaborazione con la dott.ssa Benedetta Marigliano specialista in medicina interna



Il malato di Alzheimer per il suo deterioramento neurologico e per il deficit del sistema visivo ha un'incapacità di leggere ed interpretare la terza dimensione anche per una riduzione della sensibilità ai colori, specialmente se questi tra di loro sono molto simili.

Il colore è lo strumento migliore a disposizione di una abitazione per dementi, per guidare l'informazione, supportare la percezione volumetrica di ogni oggetto ed eventualmente della sua funzione.

Se tutto fosse bianco, tutto sarebbe appiattito e di difficile lettura. L'utilizzo del colore come meccanismo di individuazione e di terapia deve seguire alcune regole. A questo proposito va ricordato anche un interessante esperimento che è stato fatto in una università inglese: il soffitto della mensa era stato dipinto per metà in rosso e per metà in blu. Dallo studio comportamentale successivo a questa modifica, sviluppato da un gruppo di psicologi, è emerso che chi era seduto e pranzava nella parte blu si comportava ordinatamente restando in silenzio e la valutazione effettuata successivamente dava esito a una buona performance ad un buon apprezzamento, non solo del cibo, ma anche del servizio che era stato prestato. Viceversa le persone che stavano

nel lato dipinto di rosso, pur mangiando le stesse cose, ottenendo lo stesso servizio, si agitavano di più, erano più rumorose e la loro valutazione del servizio e del cibo era più critica, sia rispetto al cibo che al servizio che era stato loro offerto. Questo esperimento dimostra come basta semplicemente modificare il colore di un ambiente di persone sane per modificare il comportamento di un soggetto. E questo vale tanto più se la capacità cognitiva del paziente è ridotta. Per parlare dei singoli colori cominciamo a esaminare il bianco. Questo è uno dei colori più abusati nelle strutture sanitarie per una questione di praticità. In realtà il bianco e la somma di tutti i colori e potrebbe essere un grosso problema per i malati di Alzheimer in quanto impedisce loro la percezione della terza dimensione. Tutto appare appiattito ed è difficile distinguere le strutture in maniera tridimensionale facilitando così disorientamento, confusione mentale e cadute. Secondo alcune sperimentazioni un medico in camice bianco potrebbe apparire a un demente come una testa che cammina senza corpo. Il camice bianco annulla la percezione della figura. È stato dimostrato che questo colore causa negli ospedali uno stato di depressione con un'incidenza molto alta rispetto ad altre strutture o ad altri ricoveri in cui il bianco non è prevalente.

# MALVA

Una pianta umile ma piena di virtù

La Malva (*Malva silvestris* L.) è chiamata comunemente anche *màleva*, *madrignola*, *riondella*, *vernetta*, *marva*, *melba*, *nalba*, *parmuzza*, *marmetta*. Appartiene alla famiglia delle Malvacee, è una pianta erbacea annuale o biennale alta fino a circa un metro. La *Malva silvestris* è diffusa su tutto il nostro territorio, nei terreni incolti, nelle siepi e nei prati, cresce fino a circa 1500 m di altitudine e può essere coltivata con facilità sui balconi o nei giardini, si semina in primavera e non richiede particolari cure colturali. Il suo fusto è eretto o leggermente prostrato, di colore verde chiaro, ricoperto da una densa peluria come le foglie lobate, provviste di un lungo picciolo e molte nervature. I fiori formati da una corolla a cinque petali a forma di cuore, di colore rosa o violetto chiaro con striature rosse, regalano fioriture da maggio ad agosto, e rappresentano un'ottima riserva di nettare per le api. I frutti sono capsule rotondeggianti di forma schiacciata contenenti vari semi separati tra di loro. Il periodo migliore per la raccolta delle foglie e dei fiori va da maggio a settembre, le radici in autunno. Tutte le parti della pianta possono essere usate fresche o secche: la radice si essicca al sole o in forno a calore moderato e si conserva in sacchetti; le foglie private del picciolo, si essiccano in sottili strati all'ombra e si conservano come le radici in sacchetti; i fiori raccolti appena sbocciati, si essiccano rapidamente all'ombra e si conservano in barattoli di vetro. Fiori e foglie (essiccate o fresche) si possono usare per la preparazione di tisane, decotti e infusi. La Malva è una pianta molto utilizzata in erboristeria, le sue proprietà: emoliente, lenitiva, antinfiammatoria, leggermente lassativa ed espettorante sono dovute ad un alto contenuto di mucillagini, flavonoidi,

composti antociani (antiossidanti), vitamine del gruppo B (B1,B2), vitamine A e C, beta-carotene, sali minerali quali potassio, glucosio, ossalato di calcio, resine e pectine. In particolare le proprietà lenitive della pianta sono ottime per prevenire brufoli e punti neri, curare orticaria, scottature, desquamazioni e anche in caso di punture d'insetto per lenire il prurito e il bruciore. In cosmesi è utilizzata per la cura del viso (latte detergente, emulsioni rinfrescanti, saponi, oli curativi e creme), dei capelli sfibrati e danneggiati (Shampoo, maschere idratanti ecc.). In cucina le foglie della Malva possono essere utilizzate crude, aggiunte alle insalate, oppure lessate; in quest'ultimo caso si rivela un ottimo ingrediente per ripieni di ravioli e polpette. Con i fiori si possono preparare piatti di carne e pesce, o arricchire con un tocco di colore le fresche insalate estive.

**CURIOSITÀ:** La parola *Malva* deriva dal latino "mollire" che significa molle, emoliente. I Greci la chiamavano "Malache" e furono gli antichi Romani a chiamarla *Malva*. Nell'antica Roma era considerata una prelibatezza, Orazio dichiarava di nutrirsi esclusivamente con olio di cicoria e malva. Catone la amava molto, Cicerone ne era così ghiotto da farne talvolta indigestione. Durante il Medioevo Carlo Magno ne aveva resa obbligatoria la coltivazione presso i giardini medicinali del suo regno. Nel Cinquecento il farmacoterapeuta Mattioli riferisce di aver ideato con le radici essiccate, macerate e cotte sotto la cenere, un eccellente dentifricio per eliminare il tartaro dentario. In questa epoca probabilmente nacque la tradizione popolare che identifica nella Malva un simbolo dell'amore materno, proprio per il suo aiuto sempre sollecito ed efficace.



## Lina Baroni

Infermiera  
lina.baroni@virgilio.it



# IL CORONAVIRUS E LA RIVOLUZIONE DIGITALE

La telemedicina  
è il futuro per la terapia domiciliare



Roberto Mazzanti

La pandemia da Coronavirus Covid-19, che sarà ricordata come la più grave emergenza dal dopoguerra, ha messo in evidenza la fragilità di un sistema sanitario che non ha saputo fronteggiare l'evento, rischiando addirittura di esserne travolto. Ma come si suol dire, dalle gravi crisi nascono anche grandi opportunità, ed in questo caso si è reso indispensabile ciò che prima era ritenuto "solamente" utile: il passaggio della medicina all'utilizzo delle tecnologie digitali, la telemedicina.

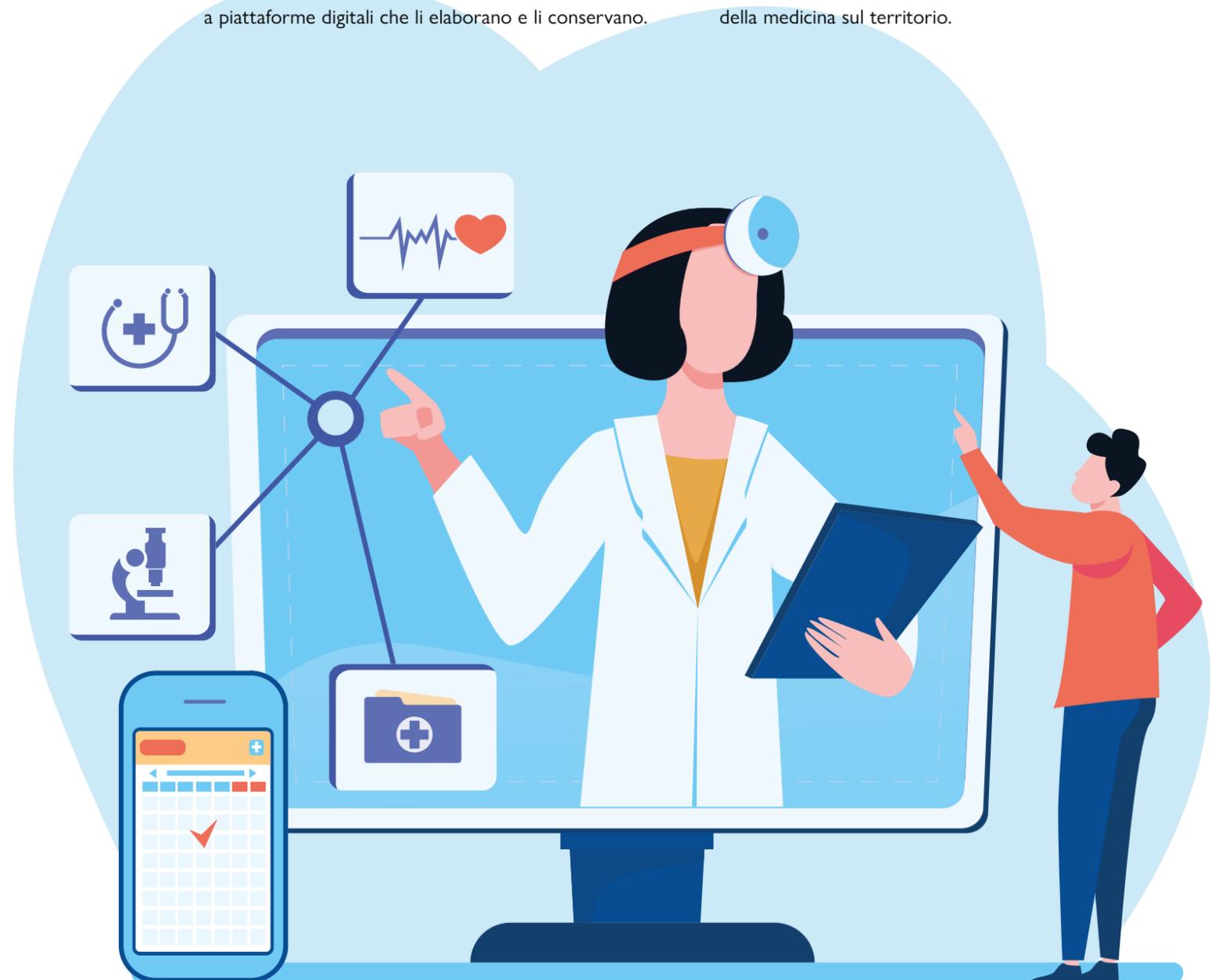
La telemedicina è l'insieme di tecniche mediche ed informatiche che permette di effettuare prestazioni sanitarie quando il medico ed il paziente (o due medici) non si trovano nello stesso luogo fisico. Ciò permette la cura di un paziente a distanza o il monitoraggio delle sue funzioni vitali, oppure, tramite la trasmissione di dati appropriati, la possibilità per un medico di chiedere un parere ai colleghi relativamente ad un caso clinico (second opinion). In particolare il telemonitoraggio permette la valutazione a distanza di funzioni vitali captate da appositi sensori (device).

La possibilità di poter monitorare a domicilio o in strutture extra ospedaliere i principali parametri legati alla salute (pressione sanguigna, funzionalità cardiaca, valori glicemici, stato dell'ossigenazione etc.) facendo affluire i dati ad apposite strutture di refertazione e monitoraggio, abbasserebbe enormemente i costi del sistema sanitario e - contemporaneamente

- offrirebbe un prezioso aiuto per la prevenzione e la cura delle malattie più diffuse legate all'invecchiamento. Un familiare o un care giver (operatore sanitario) usando particolari piattaforme tecnologiche multifunzionali, controllabili da smartphone o accedendo ad apposite aree di portali, potrebbero raccogliere tali dati evitando così di spostare l'anziano con tutti i disagi per il paziente e la sua famiglia. Nel caso della pandemia da Covid-19, ci si è resi conto che monitorando due semplici parametri (temperatura e saturazione di ossigeno) si potevano tenere sotto controllo l'andamento del contagio e l'evoluzione della malattia nel singolo paziente. Se tale sistema fosse stato già radicalmente impiantato nelle abitazioni delle persone fragili e nelle residenze sanitarie, avrebbe potuto risparmiare gli accessi ai pronto soccorso e il ricovero di pazienti ormai in condizioni critiche che avrebbero potuto ricevere una migliore assistenza a domicilio. Se gli stessi sistemi fossero stati installati nelle RSA, un solo operatore avrebbe potuto monitorare in tempo reale i sintomi febbrili, procedendo ad un rapido isolamento dei casi sospetti. L'andamento della saturazione avrebbe poi permesso di selezionare precocemente i casi con prognosi grave della malattia. Operando da distanza, si sarebbe di conseguenza ridotto al minimo il rischio per gli operatori, che, in molti casi, sono diventati a loro volta causa di contagio. Tornando alla valutazione a domicilio

dei pazienti, purtroppo, c'è da dire che se fossero state ascoltate le indicazioni di numerose fonti scientifiche che indicavano come procedendo all'utilizzo di antinfiammatori anche in assenza di una precisa diagnosi si potevano diminuire in maniera rilevante i ricoveri e il primo trimestre del 2021 sarebbe stato di certo meno drammatico. C'è da augurarsi, quindi, che le strutture sanitarie e le abitazioni delle persone fragili, siano presto abilitate a usufruire della rivoluzione digitale della medicina, che tra l'altro è uno dei primi obiettivi del Recovery Fund. La trasmissione di alcuni dati, con appositi dispositivi, può essere effettuata anche 24 ore su 24. I dati vengono raccolti da appositi sensori (device) che li convogliano a piattaforme digitali che li elaborano e li conservano.

Queste piattaforme potrebbero poi supportare altri dispositivi che vanno a contemplare l'ambito della sicurezza della persona risolvendo altre problematiche (sensori di caduta per soggetti che soffrono di svenimenti, localizzatori satellitari per soggetti che hanno problemi di perdita della memoria e dell'orientamento, videocamere per il monitoraggio a distanza). Sistemi sempre più evoluti consentiranno a sempre più persone di accedere a servizi prima impensabili a domicilio. Tra questi è allo studio una nuova metodica per l'esecuzione dell'ecocardiografia a domicilio. Il diffondersi di queste nuove tecnologie porterà inevitabilmente ad un miglioramento della qualità di vita delle persone fragili e alla modernizzazione della gestione della medicina sul territorio.



# LA DISSOCIAZIONE PATOLOGICA



**Letizia Cingolani**  
Psicologa e Psicoterapeuta  
letizia.cingolani@libero.it



## Una difesa nelle situazioni traumatiche

In questo numero ho scelto di approfondire il tema della dissociazione, anche per rispondere così in modo più esteso ad un lettore che mi ha chiesto che cosa si intenda esattamente per dissociazione traumatica. Sentiamo spesso infatti parlare di dissociazione, tanto che questo termine è entrato nel gergo comune per indicare una persona un po' spostata o con aspetti talmente contrastanti e per alcuni versi contraddittori da sembrare in alcuni momenti una persona completamente diversa. In effetti tutti noi abbiamo molti e variegati aspetti, tante parti di noi che entrano in scena in momenti diversi, come magistralmente esposto da maestri come Pirandello, senza per questo dover scomodare la psicopatologia. Quando parliamo però di dissociazione

patologica, ovvero di dissociazione nel senso più clinico del termine, intendiamo invece un particolare sistema difensivo che entra in gioco in situazioni particolarmente traumatiche (quali l'abuso verbale, fisico e/o sessuale) che, se vissute da bambini, prima cioè del completamento del processo di integrazione della personalità, possono portare ad una vera e propria dissociazione traumatica. Ho già parlato in altri articoli di come l'eccessiva carica emotiva portata dal trauma e il conseguente vissuto di annientamento, pervadano la vittima di un abuso e facciano sì che il trauma rimanga inelaborato. Spesso il dolore conseguente al trauma è così elevato che, come difesa, la parte di noi che assiste al trauma, rimane come congelata e staccata dal

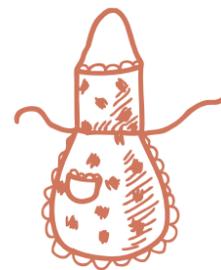
resto delle parti e dalla consapevolezza della persona. È per questo che la parte non riesce ad integrarsi col resto di noi e rimane staccata. Questo il motivo per cui quando emergono delle parti dissociate, le persone raccontando di essersi sentite come possedute da qualcosa, come in preda a una forza che le ha spinte ad agire in un determinato modo: arrivano perfino a cambiare fisionomia e tono di voce. Talvolta questo racconto è accompagnato da frasi del tipo "non ero più io", "non ero in me". Penso ad esempio al caso di una madre per la maggior parte del tempo equilibrata e amorevole che se sollecitata da particolari stimoli che la riportavano al suo passato traumatico, come i capricci della figlia, diventava in grado di urlare tanto da perder la voce e di inveire pesantemente così come aveva fatto sua madre con lei se si permetteva di dire no, per poi sentirsi terribilmente in colpa. Penso anche ad uomo abusato da bambino e che, diventando padre, ha vissuto il terrore di poter avvertire la spinta di rimettere in atto qualcosa di quell'orrore con la figlia proprio perché avvertiva in sé una parte mostruosa rimasta dentro di lui. L'interiorizzazione del carnefice è infatti quel processo per cui chi è stato vittima di abusi tende a rimettere in atto dalla parte dell'abusatore, ciò da

una posizione di potere, quanto vissuto da vittima. Questo per non soccombere all'ingiustizia, al peso di quanto subito e al conseguente senso di annichilimento. È proprio per non contattare questo vissuto, unitamente al terrore e spesso alla vergogna, il motivo per cui la nostra mente tenta in tutti i modi di mantenere silenti le parti congelate al momento del trauma, finché nella vita non succede qualcosa che le riporta a galla e rende urgente la loro integrazione. Questo lavoro, seppur delicato e complesso, è possibile all'interno di un contesto terapeutico, mentre è a mio avviso molto difficile, se non impossibile, al di fuori di tale contesto. Le persone che amiamo, per quanto ci amino, spesso sono troppo coinvolte e proprio per questo a loro volta irretite nel processo in cui vengono riproposte situazioni traumatiche del passato. Nel contesto neutro di osservazione della terapia invece le parti negate possono riemergere in sicurezza, senza la paura di distruggere chi amiamo, e insegnando così a mostrarsi alle altre parti e alla consapevolezza, in modo da poter essere integrate e aggiornate rispetto al momento presente. È questo il momento in cui il pericolo è finalmente passato e la persona può così far leva nella sua interezza su risorse mentali ed esperienze che non poteva avere al momento del trauma.





Invia le tue ricette a  
**info@maycommunication.com**  
 le migliori verranno pubblicate  
 nei prossimi numeri di  
 "Persone e Società"



## Riso freddo con tartare di verdure

### INGREDIENTI

Riso, 200 gr  
 Zucchine piccole, 6  
 Fiori di zucca, 12  
 Peperone giallo, ½  
 Peperone rosso ½  
 Lime, 1  
 Menta, 1 mazzetto  
 Olio evo, q.b.  
 Sale, q.b.  
 Pepe, q.b.

### PREPARAZIONE

Cuocete il riso in abbondante acqua salata bollente, scolatelo al dente, raffreddatelo sotto l'acqua fredda corrente, e dopo averlo scolato nuovamente, versatelo in una terrina ricoprendolo con il succo del lime filtrato. Mondate i fiori di zucca, lavateli delicatamente insieme a una manciata di foglie di menta. Asciugateli e frullate fiori e menta nel mixer con una presa di sale, una generosa macinata di pepe e 4-5 cucchiai di

olio. Versate la salsa nella terrina con il riso e mescolate. Dopo aver lavato zucchini e peperoni, tagliatele a cubetti piccolissimi e conditeli con 2 cucchiai d'olio e una presa di sale. Disponete il riso freddo direttamente nei piatti da portata in 4 coppapasta; quindi sfilate le formine e distribuite sul riso la tartare di verdure, completando l'impattamento con foglie di menta e un filo d'olio.

## Chevice

Il Chevice è una tipica ricetta peruviana, diffusa in molti Paesi del Sud America, in diverse varianti (per es con gamberi).

### INGREDIENTI

Filetti di cernia, 250 gr  
 Sgombro, 250 gr  
 Lime, 5 (scorza, 2)  
 Cipolle rosse, 2  
 Peperoncino verde  
 Habanero ½  
 Olio evo, q.b.  
 Coriandolo, q.b.

### PREPARAZIONE

Eliminate la pelle dai filetti di cernia e di sgombro e rimuovete le spine con l'aiuto di una pinzetta. Tagliate i filetti di pesce in pezzi più piccoli e adagiateli in una pirofila, cercando di non sovrapporli troppo. Aggiungete la cipolla affettata e la scorza grattugiata di 2 lime, spolverate con il peperoncino tritato e coprite il tutto con il succo dei lime. Coprite con pellicola per alimenti e lasciate marinare in frigorifero: se vi piace il pesce crudo, dopo un'ora il Chevice è pronto per essere servito altrimenti potete aumentare il tempo di marinatura per far cuocere il pesce con il succo dei lime.



## L'ESTATE IN UN PIATTO

Veloci da cucinare (o senza cottura), qualche ricetta per affrontare il caldo di questi mesi



## Polpettine di tonno e robiola

### PREPARAZIONE

Mettete il pancarré in una terrina con il latte (freddo) e lasciatelo ammorbidire per una decina di minuti. Strizzate il composto e aggiungete la robiola, il tonno e il pane grattugiato. Mescolate fino ad ottenere un impasto compatto che metterete a riposare in frigorifero per una ventina di minuti. Trascorso questo tempo, prendete il composto e formate delle polpettine. Passate le polpettine nella granella di nocciola e servite.

### INGREDIENTI

Pancarré bianco senza crosta, 2 fette  
 Latte, 50 ml  
 Robiola, 125 gr  
 Tonno, 200 gr ben sgoccolato  
 Pane grattugiato, 1 cucchiaio  
 Granella di nocciola, q.b.



## Biscotto gelato al latte di cocco (senza gelatiera)

### INGREDIENTI PER IL GELATO AL LATTE DI COCCO:

Latte di cocco, 400 gr  
 Acqua, 100 gr  
 Zucchero, 100 gr

### INGREDIENTI PER 6 BISCOTTI:

Ova, 1  
 Zucchero, 60 gr  
 Farina, 200 gr  
 Burro, 50 gr  
 Lievito per dolci, ½ cucchiaino

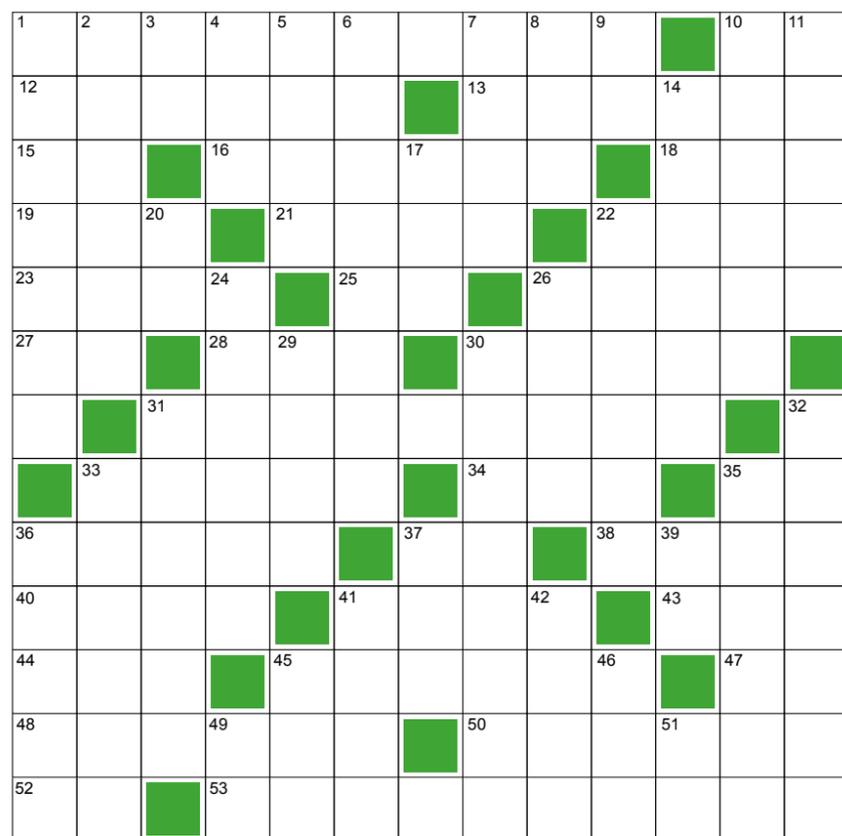
### PREPARAZIONE

Preparate il gelato il giorno prima rispetto ai biscotti. In un pentolino versate l'acqua e lo zucchero e portate a bollore. Dopo 2 minuti, mettete nel mixer il latte di cocco a cui aggiungete lo sciroppo ed emulsionate il composto. Versatelo negli stampini dei cubetti di ghiaccio e mettete nel freezer per almeno 10 ore. Versate il composto ottenuto all'interno di una vaschetta (10-11cm), coprite con pellicola per alimenti e riponete nuovamente in freezer. Per i biscotti, montate l'uovo con lo zucchero fino ad avere un composto spumoso, aggiungete poi il burro fuso e mescolate il tutto. Aggiungete lentamente la farina a pioggia e il lievito, poi impastate il tutto fino ad avere un impasto omogeneo; amalgamate fino ad ottenere un panetto. Stendete con il mattarello uno strato di circa 3 mm d'altezza e tagliate i biscotti nella forma desiderata. Stendete i biscotti in una teglia foderata di carta forno e infornate a 180°C a forno già caldo per 10-15 minuti o finché i biscotti non risultino dorati. Sfornate i biscotti e una volta raffreddati farcite con il gelato le coppie di biscotti che dovranno riposare due ore in freezer prima di essere servite.



# PER ALLENARE LA MENTE

## cruciverba



soluzione a pag. 48



### ORIZZONTALI

- Il "capro" a cui si dà la colpa
- Tebe senza vocali
- Non rettilinee
- Ambiente a forma di emiciclo
- Simbolo dell'iridio
- Fornito di fucile e munizioni
- Il Fleming che ha creato "007"
- Lettera greca
- Vi regna la quiete
- IncurSIONe rapida e improvvisa
- I monti del condor
- Gli estremi del test
- Fulcri, cardini
- Così finisce la gara
- Reti Televisive Italiane
- Elemento chimico con simbolo Li
- Nelle abitazioni signorili dell'antica Roma era la sala da pranzo

- Un passo letterario
- Total Area Network
- Prima di bere e di parlare
- Pronto per essere seminato
- In fondo al Mojito
- Locale scolastico
- Una in Germania
- La cronaca di fatti spiacevoli
- Ufficio Affari Riservati (sigla)
- Un valore della benzina
- Lo è il comune sale da cucina
- Fondo di tinzoza
- Risparmiati dall'imposta
- Guida il partito
- Escursionisti Esteri
- L'esistere insieme, specialmente di forze politiche.

### VERTICALI

- Tradire incertezza
- Bisacca, eccentrica
- Le ripete il capopopolo!
- Un peccato capitale
- Cupo, funesto
- Così è un canale televisivo che tratta uno specifico argomento
- Si gettano in mare
- Vale uguale nei prefissi
- Nell'ode e nel poema
- Si fa con una fune
- Annunci di concorso
- Un quaderno molto personale
- Atlantic Standard Time
- Le hanno il custode e la guardia
- Una parte dell'occhio
- Lo stesso che sbagliate
- La Bauch che è stata coreografa, ballerina e insegnante tedesca

- Vi fermenta il mosto
- Fasce costiere
- Eccetto, all'infuori
- Azionare un'arma da fuoco
- Vivaci e attive
- Giacca da college inglese
- Le linee dei jet
- Film irriverente con protagonista un orsacchiotto di peluche
- Vocali in tutù
- Guai, fastidi
- Azienda Territoriale Energia e Servizi
- Andato con il poeta
- Obbligazione Assimilabile del Tesoro
- Il Cage di Hollywood (iniz.)
- Parolina nobiliare

» continua da pag. 2

Il Recovery Plan rappresenta non solo l'occasione irripetibile per riavviare e rafforzare la ripresa economica post pandemia, ma anche per configurare un nuovo assetto di società per tutte le età fondato sull'equità, sull'inclusione, sulla partecipazione, sulla parità di diritti, nel quale gli anziani possano dare in pieno il loro contributo attivo alla crescita complessiva e contemporaneamente possano far affidamento a servizi efficienti e di qualità in caso di bisogno.

La ringrazio per averci scritto, ci segua ancora attraverso la nostra rivista e il nostro sito web.

**C**aro Direttore, da qualche tempo si parla della possibilità di tornare a viaggiare e a trascorrere periodi di vacanza lontani da casa. Dopo quest'anno e mezzo di chiusure e distanziamenti, l'idea di poter trascorrere qualche giorno di relax con i miei cari mi interessa molto, ma la paura di un possibile contagio non mi abbandona. È difficile immaginare di sentirsi liberi di spostarsi e di soggiornare in una località non isolata. Ho letto che ci sono regole che consentono di affrontare i viaggi in serenità, ma non mi è chiaro cosa sia il "Green pass", né come posso procurarmelo. Mi aiuta a capire?

Fausto B.

**G**entile Fausto, la Certificazione Europea EU Digitale è stata voluta dalla Commissione europea per agevolare la libera circolazione in sicurezza dei cittadini dell'Unione. È un certificato digitale che si può stampare e che contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) e un sigillo elettronico. Nel nostro Paese viene emessa soltanto attraverso la piattaforma nazionale del Ministero della Salute.

Il Green pass attesta una delle seguenti condizioni: aver fatto la vaccinazione anti Covid-19, essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore, essere guariti dal Covid-19 negli ultimi sei mesi. In Italia può essere richiesta per partecipare a eventi pubblici, per accedere a residenze sanitarie assistenziali o altre strutture, spostarsi in entrata e in uscita da territori classificati in "zona rossa" o "zona arancione". Regioni e Province autonome possono prevedere altri utilizzi della Certificazione verde Covid-19. Dal 1° luglio la Certificazione verde Covid-19 è valida come EU digital Covid certificate e renderà più semplice viaggiare da

e per tutti i Paesi dell'Unione europea e dell'area Schengen. Dopo la vaccinazione, oppure un test negativo, oppure la guarigione da Covid-19, la Certificazione viene emessa automaticamente in formato digitale e stampabile dalla piattaforma nazionale. Si riceve un messaggio via SMS o via email, ai contatti lasciati al momento del vaccino o del test o quando è stato rilasciato il certificato di guarigione; il messaggio contiene un codice di autenticazione (AUTHCODE) e brevi istruzioni per recuperare la certificazione dai diversi canali in modo autonomo: su questo sito <https://www.dgc.gov.it/web/> con accesso tramite identità digitale (Spid/Cie) oppure con Tessera Sanitaria (o con il Documento di identità se non iscritto al SSN) in combinazione con il codice univoco ricevuto via email o SMS oppure nel Fascicolo sanitario elettronico, oppure tramite l'App "Immunì".



La verifica dell'autenticità del certificato è effettuata dagli operatori autorizzati, per esempio nei porti e negli aeroporti, esclusivamente tramite l'App VerificaC19, nel rispetto della privacy. In caso non si disponesse di strumenti digitali, si può recuperare il certificato sia in versione digitale sia cartacea con la Tessera Sanitaria e con l'aiuto di un intermediario: medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, farmacista.

L'emissione della Certificazione è gratuita per tutti e rappresenta un passo importante per un ritorno alla normalità in sicurezza, negli spostamenti, ma anche in tante attività in cui non si può mantenere il distanziamento.

# sudoku



## LIVELLO MEDIO

		2	1		4	3	8	9
		9						
					2			
	5		3				2	
7	2		5		4	8		
		4		8		9	3	
	4	6	8			7	5	
		7		5				6
2					8	4		

## LIVELLO AVANZATO

				8			9	2
4					7	6		
	6		3	2				
							5	
	9				4		2	
3	1					7		
2			8		3	1		
				4	1	9	3	
				6				5

8	3	1	7	6	9	2	4	5
7	5	6	2	4	1	9	3	8
2	4	9	8	5	3	1	7	6
3	1	2	5	9	8	7	6	4
5	9	7	6	3	4	8	2	1
6	8	4	1	7	2	3	5	9
9	6	8	3	2	5	4	1	7
4	2	5	9	1	7	6	8	3
1	7	3	4	8	6	5	9	2

2	9	5	7	1	6	8	4	3
8	3	7	4	5	2	1	9	6
1	4	6	8	9	3	7	5	2
6	1	4	2	8	7	9	3	5
7	2	3	5	6	9	4	8	1
9	5	8	3	4	1	6	2	7
4	6	1	9	3	5	2	7	8
3	7	9	6	2	8	5	1	4
5	8	2	1	7	4	3	6	9

Soluzione Sudoku

10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54									
E	S	T	O	R	T	A	R	M	A	T	O	A	S	I	P	E	R	N	I	L	I	C	L	I	N	O	B	R	A	N	O	T	A	N	O	E	N	E	R	A	R	A	T	O	A	R	A	T	O	E	N	E	R

Soluzione al Cruciverba di pag. 46



**ricuciamo insieme la comunità  
 integriamo i più deboli**

**DONA IL TUO  
 5X1000**

**all'Associazione A.N.Co.S.  
 codice fiscale 07166871009**

**Scegli l'area di intervento**  
 Firmare UNO SOLO dei riquadri qui sotto riportati

**progetti sociali**

**SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997.**

Firma .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**progetti culturali**

**FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL L. 28 LUGLIO 2016).**

Firma .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE**

FIRMA *Bruno Bianchi* .....

Indicare il codice fiscale del beneficiario **07166871009**

**ABBIAMO BISOGNO DEL TUO CONTRIBUTO**

**A.N.Co.S aiuta persone di qualunque età, in condizioni di solitudine e di isolamento psicologico che necessitano di interventi socio assistenziali in condizioni di disagio economico e non autosufficienti per malattia, disabilità psichica e/o fisica**

Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo su unipolsai.it - Attivazione automatica dei soccorsi per incidenti di impatto superiore a 6 g qualora il Cliente non risponda alla chiamata della Centrale di Assistenza.

# UNIBOX SAFE: UN ALTRO PASSO AVANTI NEL FUTURO.



Miglioriamo la tua vita con soluzioni innovative e servizi altamente tecnologici. Come la polizza auto con Unibox Safe: il dispositivo che ti connette con la centrale di assistenza e chiama automaticamente i soccorsi.

Con la polizza KM&Servizi puoi scegliere Unibox Safe, il nuovo dispositivo satellitare che ti connette in vivavoce con la centrale di assistenza e che, in caso di necessità, attiva automaticamente i soccorsi sanitari e stradali.

**UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.**

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Fai un preventivo nelle nostre 2.500 agenzie e su [unipolsai.it](http://unipolsai.it)

